

Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli **2020**

XII Edizione - dal 17 al 28 novembre



DIRITTI IN GINOCCHIO PANDEMIA, SOVRANISMI E NUOVE DISCRIMINAZIONI

Dedicato alla memoria di Mario Paciolla



Con il contributo della
Regione Campania
L.R. 30/2016*

Il disegno in copertina è opera della prof.ssa Annella Papa per il Festival.

INDICE

• UN FESTIVAL IN ZONA ROSSA.....	pag. 5
• MARIO PACIOLLA, UNO DI NOI	pag. 7
• IL SALUTO DELL'ASSESSORE	pag. 10
• XII FESTIVAL - IL PROGRAMMA.....	pag. 12
• TECNOLOGIE STREAMING E PIATTAFORMA DIGITALE	pag. 22
• EVENTI INTERNAZIONALI.....	pag. 23
MARTEDI 17 NOVEMBRE - UN VIRUS GLOBALE.....	pag. 23
MERCOLEDI 18 NOVEMBRE - POPOLI SENZA RESPIRO	pag. 27
GIOVEDI 19 NOVEMBRE - VIRUS E COSTITUZIONE	pag. 30
VENERDI 20 NOVEMBRE - IL CINEMA OLTRE IL MURO.....	pag. 33
SABATO 21 NOVEMBRE - LA NAVE RESQ E IL VENTO DI RIACE	pag. 36
MARTEDI 24 NOVEMBRE - MEDIA E MIGRANTI, UNA NUOVA NARRAZIONE	pag. 39
• PROFILI DEGLI OSPITI	pag. 42
• CONCORSO CINEMATOGRAFICO	pag. 64
• FILM FUORI CONCORSO	pag. 64
• FILM IN CONCORSO	pag. 66
• FILM PER GIOVANI	pag. 93
• PREMIO CIAK MIGRACTION	pag. 97
• GIURIE	pag. 100
• PARTNER.....	pag. 106
• RINGRAZIAMENTI	pag. 109
• AUTORI DEL FESTIVAL	pag. 114
• IL FESTIVAL DÀ I NUMERI	pag. 116



UN FESTIVAL IN ZONA ROSSA

Il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, da quando ha visto la luce, è abituato ai sobbalzi, agli scossoni, alle strade in salita. I navigatori sanno bene che il mare non è mai immobile. Il 2020 che sta finendo è stato un anno orribile, ma non ci ha scoraggiato fino al punto di fermarci. Abbiamo deciso di resistere, di tenere duro, guardando negli occhi la città, la pandemia, il mondo. Del resto, se la nostra ambizione è quella di raccontare storie di resistenze umane attraverso il cinema, a noi non è consentito, di questi tempi, fermarci e rinunciare a testimoniare i nostri giorni, anzi, il nostro compito diventa ancora più urgente e necessario e le motivazioni si raddoppiano.

Napoli è in zona rossa, dicono gli esperti che si occupano della salute pubblica; e questo vuol dire che qui da noi il rischio di contagio è alto, le strutture sanitarie sono quasi sature e si impone, a tutti, un regime di rigoroso controllo che impedisce alle sale da cinema di accogliere spettatori e alla cultura di sprigionare il suo fascino discreto, fatto di biblioteche, di convegni e seminari, di incontri e proiezioni, a volte tenute in aule sovraffollate o in piccole librerie dove parole, immagini e suoni ci portano in angoli lontani del mondo o a contatto con testimoni coraggiosi. Stavolta il Festival non potrà avvalersi del suo abituale contesto, non ci saranno mani da stringere nei quartieri, gli abbracci sono addirittura vietati.

E allora? Allora possiamo darci appuntamento dietro uno schermo a cristalli liquidi con tanto di webcam, ad una certa ora, fare un passaparola attraverso i tanto vituperati social e accontentarci di “chattare” su piattaforme tecnologiche che fino a ieri servivano alle famiglie emigrate per rivedere i loro cari, distanti migliaia di chilometri, oppure ai ragazzi Erasmus per salutare mamma e papà lontani.

Ma anche questa, come ogni innovazione, ha bisogno di tempo per riflettere su ogni riscontro ricevuto, per sapere se abbiamo capito tutto di questo nuovo strumento e intuire se ci aiuterà ad accorciare le distanze, in futuro, tra il dentro e il fuori delle nostre esistenze.



Negli ultimi venti anni, volenti o nolenti, abbiamo appreso a lavorare da soli, facendo a meno del “posto di lavoro”, dei colleghi e del profumo della mensa, della pausa caffè, delle voci e delle riunioni, senza il treno o l’auto per raggiungere l’ufficio, niente fabbrica, niente negozio. Ora stiamo apprendendo anche a vedere il cinema senza la sala buia, senza la “maschera” che ci illumina il percorso e senza i biglietti; lo guardiamo distesi in poltrona o nel letto, dal cellulare, mentre siamo al computer per lo “smart working”, pensando di rubare un po’ di tempo al lavoro. E invece ci riprendiamo un po’ della nostra vita, senza saperlo, perché il cinema è vita e l’urgenza del lavoro ci sta togliendo quel tempo che era nostro e nessuno sa come protestare.

Dobbiamo imparare a vivere diversamente, adesso lo sappiamo, la pandemia non è più un’emergenza transitoria; sapevamo che “qualcosa”, prima o poi, sarebbe successo al nostro mondo. Ora è giunto il momento in cui dovremo rimettere ogni “cosa” al suo posto e vigilare perché, in questo nuovo ordine, nessun diritto ci sia sottratto.

L’importante è che in questi nuovi scenari, qualunque essi siano, non ci manchino mai le emozioni, le lacrime, il sorriso e la voglia di resistere, nonostante tutto, ai sobbalzi della vita; solo così resteremo umani, con tutte le pandemie del mondo.

Per questo siamo ancora qui.

Benvenuti al Festival, bentornato Cinema dei Diritti Umani



MARIO PACIOLLA UNO DI NOI



Immaginare di cambiare il mondo e provarci non è una colpa e neppure un reato. È il sogno, il bisogno di ogni giovane che non accetta le contraddizioni della vita e le affronta con spirito positivo, man mano che le scopre. Tutti noi, autori del Festival, siamo nati e cresciuti nelle utopie del Novecento, le abbiamo coltivate in segreto, talvolta insieme a tanti nostri coetanei e ce le siamo scambiate, crescendo, ragionandoci su, fino ad urlare le nostre ragioni in piazza, con migliaia di altri come noi.

Qualche anno fa, convinti che i giovani napoletani fossero stanchi ed insoddisfatti e cercassero spazi culturali alternativi, cominciammo ad esplorare il mondo invisibile delle associazioni universitarie per proporre sinergie col nostro Festival e contattammo alcuni giovani che si ritrovavano attorno a delle sigle a noi sconosciute come “Caffè Babel” o “il Levante”. Dopo i primi scambi telefonici, ci invitarono ad alcune riunioni “carbonare” nei locali del piano terra dell’Università Orientale, una storica istituzione partenopea in cui abbiamo organizzato decine di giornate del nostro Festival.

In quelle riunioni incontrammo un giovane laureato con la passione del giornalismo d’inchiesta che di lì a poco avrebbe cominciato a scrivere articoli sul nostro Festival e a comparire tra i redattori della prestigiosa rivista “Limes”, con uno pseudonimo. A rileggere oggi gli articoli di Mario Paciolla, vengono i brividi e una rabbia amara sbocca dal cuore; lucide intuizioni antesignane, condite da considerazioni essenziali e pure penetranti consentono una lettura facile per chiunque e portano il lettore per mano verso considerazioni umilianti per noi, ricchi e distratti occidentali senza cognizione del dolore degli altri. Però Mario, l’autore di quegli articoli, non è più tra noi.



Non possiamo accettare che un giovane di 33 anni così brillante, lucido, sensibile, sia stato lasciato solo, alla periferia di una piccola città colombiana, e sia stato ucciso mentre serviva una delle più grandi agenzie delle Nazioni Unite, in missione di pace. Lavorare come italiano per l'ONU e pagare con la vita l'inevitabile esposizione a cui sono sottoposti gli operatori che studiano i fenomeni sociologici e politici di una società post bellica, come quella colombiana, non è una faccenda che si possa accettare come scontata. Solo il cinismo di qualcuno ancora oggi definisce i cooperanti come dei ficcanaso. Perdoniamo la loro ignoranza nei confronti di questa professione di pace, così delicata e complessa, ma resta la responsabilità delle Nazioni Unite e il dovere del nostro Governo di formulare domande senza esitazioni agli organismi internazionali, per rispondere poi, con chiarezza, alla famiglia di Mario e di tutti coloro che chiedono, come noi, Verità e Giustizia per quell'uomo straordinario.

Un nuovo caso Regeni si delinea all'orizzonte e i dubbi di tutti noi cominciano a diventare realtà; le solite reticenze, gli insabbiamenti, avanzano strisciando e rischiano di incrostare l'ingranaggio della verità. Dobbiamo agire presto e bene e unirli e chiedere giustizia, con la stessa determinazione di Patrizia Morretti, madre di Federico Aldrovandi, di Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, dei genitori di Giulio Regeni e di Ilaria Alpi e degli amici di tutte le vittime indifese che cercavano di cambiare il mondo e hanno perso la vita perché nessuno li ha difesi mentre operavano con coraggio ed onestà o, semplicemente, sono cadute per il vile accanimento delle forze dell'ordine, come George Floyd a Minneapolis.

Il nostro XII Festival ha deciso di schierarsi idealmente con tutti loro e con gli amici e i genitori di Mario Paciolla, perché le nostre voci siano più chiare e forti, perché anche il cinema possa prendere posizione contro i crimini e continuare a raccontare storie di vita e non di morte. Siamo in ottima compagnia e ci sforzeremo di meritare il nostro posto in prima fila. Seguiteci. Lottare è un dovere, non solo un diritto.





IL SALUTO DELL'ASSESSORE



Eleonora de Majo

Assessore alla Cultura e Turismo del
Comune di Napoli

La XII edizione del Festival del Cinema dei diritti umani si è svolta durante uno dei momenti più difficili di questo anno pandemico.

Un momento di forte incertezza, di aumento esponenziale dei contagi e di progressivo, quotidiano, restringimento degli spazi della libertà personale.

Nonostante ciò il Festival si è tenuto in forma virtuale, aggregando ogni giorno attorno a sé migliaia di spettatori.

Certo non poteva essere la stessa cosa per un Festival abituato ad aprire le porte dei luoghi della marginalità, a parlare di temi scomodi in luoghi spesso dimenticati.

Non poteva essere la stessa cosa per un Festival che forse più di altri si fonda sul contatto, sulla relazione, su una comunità che si riconosce e si confronta anche grazie alla visione di piccoli e grandi capolavori del cinema di tutto il mondo che mettono al centro i diritti delle persone.

Tuttavia giusta e coraggiosa è stata la scelta di confrontarsi con questa modalità inedita, perché la pre-



senza costante del Festival su migliaia di “bacheche” dei social network e dei luoghi di incontro virtuali, ci ha ricordato che attorno alla pandemia, a questa grandissima emergenza globale che tutto ha travolto e tutto ha condizionato, ci sono ancora tante e troppe quotidiane violazioni dei diritti degli uomini e delle donne che non possono essere dimenticati. All'estero come in Italia.

Soprattutto, il Festival ha acceso un faro su una storia napoletana che non possiamo lasciar passare.

È la storia di un nostro giovane concittadino, un mio coetaneo, morto di morte violenta in una lontana provincia Colombiana, paese in cui lavorava per difendere i diritti dei più deboli.

È la storia di Mario Paciolla, trentaquattro anni per sempre, a cui è stato giustamente dedicato il Festival del Cinema dei Diritti Umani di quest'anno.

Questa grande capacità di affondare i piedi nel presente e di non lasciare che nessuna luce si spenga è il motivo per cui, da sempre, l'Assessorato alla Cultura sostiene il Festival e lo accompagna.



IL PROGRAMMA DEL XII FESTIVAL DEL CINEMA DEI DIRITTI UMANI DI NAPOLI

Dal 17 al 28 novembre 2020, avrà luogo la XII edizione del nostro Festival che tratterà dello straordinario fenomeno della pandemia globale determinata dal virus COVID19, degli effetti sulla limitazione dei Diritti Umani e degli scenari che si prefigurano per il nostro mondo.

La XII Edizione è dedicata alla memoria del cooperante napoletano Mario Paciolla, deceduto in Colombia mentre operava al servizio delle Nazioni Unite.

Il format del Festival conferma il tradizionale carattere internazionale della nostra manifestazione con una prima parte (17-24 novembre) dedicata agli Eventi internazionali, con film fuori concorso e contributi da esperti e testimoni e una seconda parte (25-27 novembre) per la diffusione dei film in concorso, con 3 categorie di premi e numerose menzioni. Le opere in concorso provengono da più di 40 Paesi diversi e trattano temi riguardanti tutti i Diritti Umani. La serata del 28 novembre sarà dedicata alla manifestazione di chiusura con l'assegnazione di premi e menzioni e un bilancio generale del Festival.

Nonostante le gravi limitazioni a cui il Festival ha dovuto adeguarsi, Napoli sarà ancora, per due settimane, un punto di riferimento per il cinema documentario internazionale e per l'impegno sociale e politico. Napoli, Capitale dei Diritti Umani.

Il XII Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli (17-28 novembre 2020) si svolgerà completamente on line per effetto delle restrizioni imposte dalle normative anti Covid. È possibile seguire in diretta lo svolgimento degli Eventi internazionali accedendo alla pagina Facebook del "Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli".

Gli Eventi internazionali saranno offerti anche in differita, a partire dal giorno successivo, sul sito: www.cinenapolidiritti.online nella sezione "Eventi". I film fuori concorso saranno disponibili sulla stessa piattaforma dal 13 novembre. Dal 17 novembre i Film in concorso saranno visionabili su www.cinenapolidiritti.online previa registrazione al sito.



MARTEDÌ 17 NOVEMBRE – GIORNATA DI APERTURA – UN VIRUS GLOBALE

- **PANDEMIA E DEMOCRAZIA – ore 10.00**

Discussione con Gianni Tognoni (Tribunale Permanente dei Popoli), Emanuele Giordana (Atlante dei conflitti e delle guerre), Edoardo Avio (Ricercatore), Pranab Doley (Attivista dei DD.UU.), Eleonora Fanari (Ricercatrice), Riccardo Noury (Amnesty Int. Italia), Teesta Setalvad (Attivista e giornalista), Maria Tavernini (Giornalista indipendente). Focus Sud Est Asiatico - Proiezione intervista di Arundhati Roy in dialogo con Vijay Prashad (www.newsclick.in) - Collegamento con l'India.

- **L'ATLANTE DELLA PANDEMIA – ore 18.00**

Michele Corcio (V. Presidente Ass. Nazionale Vittime Civili di Guerra), Raffaele Crocco (Direttore Atlante dei Conflitti e delle Guerre) e Emanuele Giordana (Atlante dei Conflitti e delle Guerre) presentano il nuovo Atlante della Pandemia edito dall'Ass. 46simo Parallelo.



MERCOLEDI 18 NOVEMBRE – POPOLI SENZA RESPIRO, TESTIMONIANZE DAL MONDO

- **EUROPA DELL'EST – Sovranismi nel cuore dell'Europa – ore 10.00**

Yasmine Accardo (Festival del Cinema dei DD.UU.), Stefano Bottoni (Università di Firenze), Raffaele Crocco (Direttore Atlante dei Conflitti e delle Guerre) raccontano le derive delle democrazie europee e gli orrori della rotta balcanica.

- **AMERICA LATINA – Continuità della violenza (e della resistenza) – ore 15.00**

Álvaro De La Barra (regista cileno-venezuelano), Rodrigo Díaz (Dir. Festival del Cinema Latino Americano di Trieste), Javier Diment (regista, autore di *La Feliz. Continuidades de la violencia*), Liliana García Sosa (attrice, Comisión Chilena de DD.UU.), Valentina Ripa (Univ. di Salerno, Festival del cinema dei DD.UU.), Julio Santucho (Istituto Multimedia DerHumALC, Argentina) discutono sull'attualità argentina e cilena. Proiezione di frammenti di *"La Feliz. Continuidades de la violencia"* (ARG 2019, 87') e di altri contributi audiovisivi.

- **VICINO ORIENTE – Il lockdown delle donne palestinesi – ore 19.00**

Dina Amin e Feda Nasir (registe palestinesi), Ilaria Masieri (Terres des Hommes) e Alice Pistolesi (Atlante dei Conflitti e delle Guerre) dialogano sulla Palestina di oggi, come appare nei documentari del collettivo Shashat (*"Covid 20"*), girati in tempo di lockdown.



GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE – VIRUS E COSTITUZIONE

- **ITALIA - Salute mentale e diritti durante il lockdown – ore 10.00**

I diritti dei più deboli compressi dalla crisi pandemica. Ne parlano Antonio Esposito (Ricercatore indipendente), Mauro Palma (Garante nazionale delle persone private della libertà) e Gisella Trincas (Presidente UNASAM). Proiezione di contributi filmati UNASAM. Partecipano (in rete) docenti e studenti degli Istituti “F. Galiani” e del “L. Da Vinci” di Napoli.

- **ITALIA – Un Paese che resiste – ore 18.00**

Quotidiane violazioni dei Diritti, abusi e resistenze nel Bel Paese dell’anno orribile 2020. Testimonianze di Maria De Biase (Dirigente scolastico), Ermelinda Varrese (Comitato NO TAV della Valsusa (Piemonte), lavoratori della Whirlpool di Napoli ed Enzo Infantino (attivista di Palmi, Calabria) raccolte da Gisella Trincas (Presidente UNASAM) e Maurizio Del Bufalo (Festival del Cinema dei DD.UU.).



VENERDI 20 NOVEMBRE – IL CINEMA OLTRE IL MURO

- ITALIA – Casa Circondariale “P. Mandato” di Secondigliano (NA) – ore 10.00

Proiezione dell’anteprima/copia lavoro del film “Nu juorno ‘nzieme” di Giovanni Meola. A seguire, dibattito tra i detenuti con il regista Giovanni Meola, Corrado Mandreoli (CGIL Lombardia) e Sergio Cusani (Fondazione Cusani) sulle condizioni di vita nelle carceri in pandemia.

- ITALIA – Carcere e Pandemia – ore 18.00

Le rivolte di marzo nelle carceri italiane hanno portato morte e distruzione, ma finora le domande del Comitato Verità e Giustizia sono rimaste senza risposta. Ne discutono Carlo Berdini (Direttore C.C. di Poggioreale, Napoli), Samuele Ciambriello (Garante dei detenuti, Campania), Gherardo Colombo (già Magistrato), Sergio Cusani (Fondazione Cusani), Antonio Fullone (Provveditore alle carceri della Campania), Giulia Russo (Direttrice C.C. di Secondigliano, Napoli), Sergio Segio (Comitato Verità e Giustizia) e Stefano Vecchio (Presidente Forum Droghe). In chiusura, proiezione dell’anteprima/copia lavoro del film *Nu juorno ‘nzieme* (ITA, 2020, 90 min) di Giovanni Meola.



SABATO 21 NOVEMBRE – LA NAVE ResQ e IL VENTO DI RIACE

- Napoli, porto aperto – ore 10.00

Napoli accoglie i promotori della nave umanitaria ResQ. Con Gherardo Colombo e Luciano Scalettari (Presidenti ResQ), Gianfranco Schiavone (Asgi), Alex Zanotelli (Missionario Comboniano). APPELLO DEL SINDACO DI NAPOLI, LUIGI DE MAGISTRIS.

- “Il Fuorilegge” – ore 18.00

Domenico Lucano, già Sindaco di Riace presenta il suo libro che racconta una storia di solitudine e determinazione nel segno dell'accoglienza dei migranti. Maurizio Del Bufalo (Festival del Cinema dei DD.UU.) e Alex Zanotelli ne parlano con Domenico Lucano. Proiezione del film *Il cielo sopra Riace* di Damian Olivito (ARG, 2020, 70 min).



MARTEDI 24 NOVEMBRE – MEDIA E MIGRANTI

- **Seconde generazioni e media: narrazioni e cittadinanza – ore 11.00**

I giovani emigrati di seconda generazione raccontati dalla stampa, uno stigma da cancellare. Il progetto europeo CIAK MIGRACTION giunge a conclusione e tira le somme. Tavola rotonda con Christian Elia (Giorna-lista Q-CODE Mag), Riccardo Bonacina (Giornalista Vita), Monica Buonanno (Assessore alle politiche sociali e al lavoro), Alessandro Di Rienzo (Giornalista), Antonio Musella (Giornalista Fanpage.it), Fatima Ouazri (Coop. Sociale Dedalus), Ida Palisi (Giornalista, direttore dei portali Napolick e Napoli-cittasolidale), Sahra Sparavigna Abdullahi Omar (Attivista).

- **PREMIO CIAK MIGRACTION – ore 18.00**

Proiezioni dei film finalisti del premio CIAK MIGRACTION e assegnazione del premio al film vincitore. Ne discutono Yasmine Accardo (Festival del Cinema dei DD.UU.), Judith Ramitha Gunaratne (Young Ambassador progetto Ciak), Ismahan Hassen (Coop. Sociale Dedalus), Ruwani Pere-ra (Coop. Sociale Dedalus), Cermen Zaira Torretta (Young Ambassador progetto Ciak)



SABATO 28 NOVEMBRE – SERATA FINALE

- Premi e Menzioni – ore 18.00

Presentazione Giuria Esperti, Giuria Youth, Giuria FICC, Giuria Platea Diffusa. Assegnazione menzioni Youth, Platea Diffusa, ARRIGONI/MEHR KHAMIS, DIRITTI IN GINOCCHIO. Premiazioni sezioni HUMAN RIGHTS DOC, HUMAN RIGHTS SHORT, Federazione Italiana Circoli di Cineclub (FICC).

Chiusura del XII Festival.



CONCORSO CINEMATOGRAFICO - LE OPERE IN CONCORSO

Come visualizzare le opere in concorso e fuori concorso.

I film in concorso saranno disponibili per la visualizzazione, per tutta la durata del Festival, sul sito www.cinenapolidiritti.online

N.B. per esigenze dei rispettivi produttori, alcune opere saranno soggette a restrizioni geografiche o saranno visibili per un periodo minore, come da indicazioni presenti sul sito.

Sezione **HUMAN RIGHTS DOC** (lungometraggi)

- Y hoy somos recordados di Camilo Pauck [Honduras, 56']
- Caine di Amalia De Simone [Italia, 1h03']
- Colombia in my arms di Jenni Kivistö e Jussi Rastas [Finlandia, 1h31']
- Digitalkarma di Mark Olexa e Francesca Scalisi [Svizzera, 1h18']
- La febbre di Gennaro di Daniele Cini [Italia, 53']
- Madre Luna di Daysi Burbano H. [Ecuador, 1h20']
- Nowhere di Natalie Halla [Austria, 1h01']
- Amor en dictadura di Emilia Faur [Argentina, 1h43']
- La niebla de la paz di Joel Stangle [Colombia, 1h27']
- El tempo que resta di Thaís Borges [Brasile, 1h13']
- ¿Quién mató a mi hermano? di Ana Fraile e Lucas Scavino [Argentina, 1h28']
- Do you think God loves immigrant kids, mum? di Rena Lusin Bitmez [Turchia, 1h30']



Sezione HUMAN RIGHTS SHORT (cortometraggi)

- 2.a Klass di Jimmy Olsson [Svezia, 14']
- Amnestia di Susanna Lira [Brasile, 16']
- Arqueología de la dignidad trabajadora di Uli Stelzner [Germania, 30']
- Gaza, un ballon, une jambe di Forget Patrice [Francia, 30']
- Love can't be locked down di Naman Gupta [USA, 8']
- MALL, au coeur de l'échec di Samassekou Ousmane [Mali, 24']
- Che Dio sia con te di Gianluca Mangiasciutti [Italia, 15']
- The city of honey di Moein Ruholamini [Iran, 7']
- The pains of the sea di Mohammadreza Masoudi [Iran, 8']
- La rage di Aurélien Mathieu e Samir Mokeddem [Francia, 10']
- The stamp di Lovro Mrdjen [Croazia, 19']
- Tonino di Gaetano Del Mauro [Italia, 15']
- ¿Por qué los matas? di Ludovic Bonleux [Messico, 12']
- Le voyage de Yashar di Sébastien de Monbrison [Francia, 30']
- Sfumato di Amirali Mirderikvand [Iran, 30']



TECNOLOGIE STREAMING E PIATTAFORMA DIGITALE

L'edizione 2020 del Festival si è trovata davanti una situazione imprevista e sfidante. In tempo di pandemia si è dovuto portare in una modalità fruibile via web sia il concorso cinematografico che gli eventi che hanno sempre caratterizzato ogni edizione.

Eventi in diretta



Per rimanere in contatto con il nostro pubblico e sostituire gli incontri dal vivo abbiamo utilizzato la piattaforma StreamYard, direttamente fruibile da browser, che ha consentito di gestire dirette in streaming web-based sui nostri canali Facebook e YouTube. La piattaforma permette di avere in video fino a 10 persone tra ospiti e conduttori; ha funzioni di regia per gestire condivisioni di schermo, loghi, temi, sfondi, banner e titoli. Ospiti e conduttori comunicano tra loro anche tramite una chat privata.

Concorso cinematografico



La visione da web dei film, in concorso e non, è stata realizzata tramite un sito internet dedicato che garantisse facile selezione del materiale da visionare. Il sito web multilingua si è interfacciato con la piattaforma di video sharing Vimeo che ha assicurato il pieno rispetto del copyright, la gestione dei sottotitoli e le limitazioni di geoblocking per ogni opera.



EVENTI INTERNAZIONALI

Martedì 17 novembre - Giornata di apertura – Un virus globale



Festival del Cinema dei
Diritti Umani di Napoli
XII Edizione
17-28 Novembre 2020



DIRITTI IN GINOCCHIO – PANDEMIA, SOVRANISMI E NUOVE DISCRIMINAZIONI

IN STREAMING

Dedicato alla memoria di Mario Paciolla

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE – GIORNATA DI APERTURA

UN VIRUS GLOBALE

ORE 10.00

PANDEMIA E DEMOCRAZIA

Ne discutono

Gianni Tognoni (Tribunale Permanente dei Popoli), **Eleonora Fanari** (Ricercatrice),
Emanuele Giordana (Atlante dei conflitti e delle guerre), **Teesta Setalvad**, (Attivista e Giornalista),
Pranab Doley (Attivista dei DD.UU.), **Riccardo Noury** (Amnesty Int. Italia),
Edoardo Avio (Ricercatore), **Maria Tavernini** (Giornalista indipendente)

Focus su Sud Est Asiatico – Collegamento con l'India

ORE 18.00

L'ATLANTE DELLA PANDEMIA

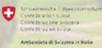
Michele Corcio (V. Presidente Ass. Nazionale Vittime Civili di Guerra)
Raffaele Crocco (Direttore Atlante dei Conflitti e delle Guerre) ed
Emanuele Giordana (Atlante dei conflitti e delle guerre)
presentano il nuovo Atlante della Pandemia

Gli eventi saranno in diretta streaming

Sarà possibile partecipare collegandosi alla pagina Facebook del Festival

I film in concorso sono visionabili su www.cinenapolidiritti.online

Info www.cinenapolidiritti.it





Ore 10.00 – Pandemia e Democrazia

Il XII Festival apre i battenti con il contributo di un eminente scienziato, Gianni Tognoni, medico, esperto di epidemiologia clinica e comunitaria. Da 35 anni alla guida del Tribunale Permanente dei Popoli, è stato coinvolto nella promozione della persona e dei diritti delle persone, a cominciare dalla sua partecipazione al Tribunale Russell 2 sulle dittature latinoamericane (1973-76) e alla preparazione della Dichiarazione universale dei diritti dei popoli. Nel campo professionale della medicina, ha collaborato con l'OMS nella formulazione di politiche sui farmaci essenziali e ha attivato gruppi di ricerca in epidemiologia di comunità nella maggior parte dei paesi dell'America Centrale e Latina e in Africa.

A Tognoni è affidata la relazione introduttiva del nostro Festival perché nella sua figura di medico e difensore dei Diritti Umani, riassume idealmente la cultura universale a cui ci siamo appellati in questi anni, invocando dapprima la Dichiarazione dei Diritti Umani del 1948 e poi l'intervento della scienza nelle questioni ambientali, affrontate con l'ultima edizione del nostro Festival (2019), dedicata al cambiamento climatico.

La questione da approfondire in questa XII edizione del Festival del Cinema dei Diritti Umani è il rapporto tra la pandemia da Covid19 e la tutela delle libertà fondamentali delle nostre società, i Diritti Umani. Il tentativo che faremo, ascoltando i contributi e le testimonianze dei nostri ospiti, ci aiuterà a capire quanto la limitazione delle libertà di movimento e di azione, dovute alla necessità di assicurare la salute pubblica, possa essere accettata senza comportare una deriva duratura della nostra libertà. E quali sono i correttivi che ogni democrazia dovrà considerare per non cadere nella trappola del dirigismo o delle semplificazioni eccessive.

Tognoni sarà affiancato da un giornalista di grande esperienza come Emanuele Giordana, collaboratore



dell'Atlante dei conflitti e delle guerre, la cui redazione, coordinata da Raffaele Crocco, supporta il nostro Festival da molti anni. L'obiettivo della sessione di lavoro sarà quello di cominciare l'analisi degli effetti della pandemia da una regione del mondo particolarmente critica in questi mesi, il Sud Est Asiatico, con focus specifico sull'India.

Giordana racconterà la sua esperienza di lockdown trascorsa lontano dall'Italia, in Myanmar (Birmania), e poi introdurrà l'approfondimento sull'India. Toccherà a Maria Tavernini, giornalista indipendente, introdurre l'intervista (*), rilasciata a fine maggio scorso, sul canale www.newsclick.in, da Arundhati Roy (**), scrittrice, attivista, in dialogo con Vijay Prashad, Direttore dell'Istituto di Ricerca Sociale Tricontinental.org, in cui si parla del lockdown imposto con sole quattro ore di preavviso dal primo ministro Narendra Modi alla popolazione indiana, definendolo come un tale 'crimine contro l'umanità', da meritare un Tribunale Internazionale, per i devastanti effetti sul fronte sociale e i numerosi episodi di repressione. Al termine del filmato, Eleonora Fanari, ricercatrice universitaria, intervisterà, in diretta, Teesta Setalvad (attivista e giornalista). Poi ascolteremo il parere di un giovane ricercatore italiano che ha vissuto il lockdown a Varanasi, Edoardo Avio, testimone della criminalizzazione delle comunità musulmane, e ancora Eleonora Fanari intervisterà Pranab Doley (attivista) che ci proporrà un'analisi sulla discriminazione delle comunità indigene. Infine, sarà la volta di Riccardo Noury, portavoce di Amnesty Int. Italia, che riferirà della espulsione della sua ONG dall'India.

Ad Emanuele Giordana e a Gianni Tognoni sarà affidato un bilancio conclusivo della sessione.

Sarà questa l'introduzione del Festival al panorama planetario delle conseguenze della pandemia, attraverso cui, nelle successive giornate di Festival, tenteremo di capire quanto il mondo intero stia mutando sotto l'effetto di questo trauma che ha sconvolto i nostri giorni.



Ore 18.00 – Atlante della Pandemia

Nel pomeriggio, la giornata di apertura del Festival prosegue con una nuova riflessione sul panorama internazionale. Avremo ancora Emanuele Giordana che affiancherà Raffaele Crocco, giornalista RAI e direttore dell'Atlante dei conflitti e delle guerre del mondo, per presentare la prima edizione dell'Atlante della Pandemia, una nuova pubblicazione dell'Ass. 46simo Parallelo, che offrirà periodicamente un panorama della diffusione del fenomeno pandemico in relazione alle condizioni socio-economiche di tutte le regioni del mondo. Il Festival ha immediatamente raccolto questa straordinaria novità del panorama editoriale italiano che intende valorizzare, per seguire le evoluzioni del delicato rapporto tra pandemia e democrazia nel corso del prossimo anno. Testimoni d'eccezione saranno Michele Corcio, vice presidente dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, e Giovanni Visone, operatore dell'ong Intersos, collaboratori dell'Atlante della Pandemia.

(* Lockdown in India, tempo di bilanci (18'51") - Intervista di Vijay Prashad (Direttore dell'Istituto di Ricerca Sociale Tricontinental.org) ad Arundhati Roy. Per gentile concessione del canale web indiano NewsClick.in - Edizione italiana a cura di Tommaso D'Elia e Simone Pallicca, Traduzione testi di Daniela Bezzi, promossa dal Centro Studi Sereno Regis di Torino.

(**) Arundhati Roy ha pubblicato anche in Italia il suo ultimo libro, intitolato "Azadi - Libertà, fascismo, fiction all'epoca del Coronavirus" (ed. Guanda).



Mercoledì 18 novembre - Popoli senza respiro - Testimonianze dal mondo



Festival del Cinema dei
Diritti Umani di Napoli
XII Edizione
17-28 Novembre 2020



DIRITTI IN GINOCCHIO - PANDEMIA, SOVRANISMI E NUOVE DISCRIMINAZIONI

IN STREAMING

Dedicato alla memoria di Mario Paciolla

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

POPOLI SENZA RESPIRO - TESTIMONIANZE DAL MONDO

ORE 10.00

EUROPA DELL'EST - Sovranismi nel cuore dell'Europa

Yasmine Accardo (Festival del Cinema dei DD.UU.), **Stefano Bottani** (Univ. di Firenze), **Raffaele Crocco** (Direttore Atlante dei Conflitti e delle Guerre)

ORE 15.00

AMERICA LATINA - Continuità della violenza (e della resistenza)

Álvaro De La Barra (regista cileno- venezuelano), **Rodrigo Díaz** (Dir. Festival del Cinema Latino Americano di Trieste), **Javier Diment** (regista),
Liliana García Sosa (attrice, Comisión Chilena de DD.UU.), **Valentina Ripa** (Univ. di Salerno, Festival del cinema dei DD.UU.),
Julio Santucho (Presidente Instituto Multimedia DerHumALC, Argentina)

Dibattito su Argentina e Cile con proiezione di "La Feliz. Continuidades de la violencia" e di altri contributi audiovisivi

ORE 19.00

VICINO ORIENTE - Il lockdown delle donne palestinesi

Dina Amin (regista)

Ilaria Masieri (Terres des Hommes)

Alice Pistolesi (Atlante dei Conflitti e delle guerre)

Proiezioni di corti palestinesi

Gli eventi saranno in diretta streaming

Sarà possibile partecipare collegandosi alla pagina Facebook del Festival

I film in concorso sono visionabili su www.cinenapolidiritti.online

Info www.cinenapolidiritti.it





Tra le poche certezze che la pandemia ci ha dato c'è quella di aver reso ancora più critiche certe differenze già esistenti tra le categorie sociali e avere incoraggiato i tentativi autoritari di alcuni governi. È un dato di fatto.

Per questo, il titolo del Festival di quest'anno "Diritti in ginocchio" è chiaramente ispirato al gesto esasperato di un poliziotto che ha privato del respiro un cittadino americano fino a provocarne la morte per soffocamento. Quell'uomo si chiamava George Floyd e il luogo in cui il fatto è avvenuto, il 25 maggio 2020, è Minneapolis, una città di mezzo milione di abitanti nel nord degli Stati Uniti. Questa tragedia non ha spiegazioni plausibili perché l'uomo non aveva reagito al fermo e non ha tentato neppure la fuga; la violenza delle forze dell'ordine è stata assoluta e gratuita, espressione di un potere intollerante, ed ha rivelato ancora una volta quanto il popolo, e soprattutto le minoranze di colore (Floyd era nero), persino nelle democrazie più antiche, scontino la mancata integrazione e nuove forme di razzismo mai sopito. Di qui il titolo della seconda giornata del nostro Festival che presenta tre scenari internazionali.

Ore 10.00 - Europa dell'Est

Sollecitati da Raffaele Crocco, direttore dell'Atlante dei conflitti e delle guerre, proveremo ad approfondire le nostre conoscenze sulle derive democratiche dell'Europa dell'Est. Ci aiuterà un esperto di Storia moderna, il prof. Stefano Bottoni dell'Università di Firenze, che racconterà la resistibile ascesa di Viktor Orbán, leader ungherese e apostolo del sovranismo. E parleremo anche del trattamento disumano che alcuni Paesi dell'Est Europeo, in nome di questa teoria, riservano ai migranti che percorrono la "rotta balcanica", principale alternativa all'attraversamento del Mediterraneo. Yasmine Accardo, attivista di Lasciateci Entrare, ci guiderà su questo percorso accidentato con l'aiuto di due attiviste di Lesvoscalling, Lisa Koerber (Border Reporter Violence Monitoring) e Serena Zuanazzi (No name Kitchen).



Ore 15.00 - America Latina (Cile e Argentina)

Con Valentina Ripa, docente di Spagnolo nell'Università di Salerno, raggiungeremo alcuni cineasti, militanti e intellettuali argentini e cileni, per avere coscienza dei cambiamenti epocali che questa regione ha subito durante gli ultimi mesi. Con Álvaro de la Barra, Rodrigo Díaz, Javier Diment, Liliana García Sosa, Julio Santucho e altri amici, la discussione comprenderà i recenti avvenimenti cileni e le resistenze argentine, dando continuità al filo rosso che dal 2008 lega il nostro Festival al Continente latinoamericano. Le tracce cinematografiche principali saranno quelle di *La Feliz*, *Continuidades de la violencia*, di J. Diment, e alcuni corti del collettivo OjoChile.

Ore 19.00 - Palestina

Alice Pistolesi, redattrice dell'Atlante dei conflitti e delle guerre, sarà la guida che ci aiuterà a percorrere le storie femminili di Ramallah, raccontate dal film *Covid20*, un corto che raccoglie i pensieri di 7 donne palestinesi nei giorni del lockdown. Due di esse, Dina Amin e Feda Nasir, saranno in collegamento per testimoniare l'effetto della pandemia sulla piccola comunità che vive nella capitale de facto della Palestina. Ed avremo anche in linea Ilaria Masieri, cooperante di Terre des Hommes, con una lunga esperienza in Palestina, al servizio dei minori. A curare la traduzione, Giovanna D'Alonzo, interprete del Festival.



Giovedì 19 novembre – Virus e Costituzione



Festival del Cinema dei
Diritti Umani di Napoli
XII Edizione
17-28 Novembre 2020



DIRITTI IN GINOCCHIO – PANDEMIA, SOVRANISMI E NUOVE DISCRIMINAZIONI

IN STREAMING

Dedicato alla memoria di Mario Paciolla

**GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE
VIRUS E COSTITUZIONE**

ORE 10.00

SALUTE MENTALE E DIRITTI DURANTE IL LOCKDOWN

Antonio Esposito (Ricercatore indipendente), **Mauro Palma** (Garante nazionale delle persone private della libertà),

Gisella Trincas (Presidente UNASAM)

Proiezione di contributi filmati UNASAM

ORE 18.00

L'ITALIA CHE RESISTE

Maria De Biase (Dirigente scolastico)

Maurizio Del Bufalo (Festival del Cinema dei DD.UU.)

Gisella Trincas (Presidente UNASAM)

Collegamenti con NO TAV Valsusa (Piemonte)

lavoratori Whirlpool (Napoli)

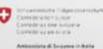
Enzo Infantino (Palmi, Calabria)

Gli eventi saranno in diretta streaming

Sarà possibile partecipare collegandosi alla pagina Facebook del Festival

I film in concorso sono visionabili su www.cinenapolidiritti.online

Info www.cinenapolidiritti.it





Il Festival oggi torna in Italia. Una nutrita comunità di studenti napoletani, collegati in video, seguirà la mattinata dedicata ai problemi del disagio mentale in Italia e degli effetti del lockdown sulle persone affette da questi disturbi, oltre che sulle loro famiglie, per svelare il tabù della “follia”. “Non lasceremo indietro nessuno” è stato lo slogan del nostro Governo in questi mesi passati in isolamento, ma è davvero stato così? Anche per i più deboli? Proviamo a scoprirlo in un confronto con alcuni esperti di diritti civili.

La giornata proseguirà, nel pomeriggio, con una raccolta di testimonianze dalla società italiana, da Napoli alla Calabria e fino al Piemonte, seguendo storie emblematiche della situazione creatasi nel mondo del lavoro e nella società civile per effetto di questo isolamento che ha consentito la nascita di gesti di solidarietà, ma anche incoraggiato azioni autoritarie e colpi di mano.

Ore 10.00 - Salute mentale e diritti

Con Gisella Trincas, esperta di salute mentale e presidente dell’UNASAM, l’associazione dei familiari delle persone affette da disagio mentale, e Antonio Esposito, ricercatore indipendente e scrittore, ripercorreremo le contraddizioni emerse tra le solitudini domestiche nascoste, interrogando Mauro Palma, Garante Nazionale delle persone detenute o private della libertà, sulla lezione di questa pandemia e sui diritti negati alle categorie sociali più deboli. Un breve contributo filmato prodotto dall’UNASAM (la storia di Gonare) stimolerà il dialogo con gli studenti in linea e lo stesso protagonista, Gonare, risponderà in diretta alle domande che i giovani gli proporranno. Antonio Esposito chiuderà la mattinata con una lettura molto intima, tratta da un suo libro del 2013, *Come camaleonti davanti allo specchio*.



Ore 18.00 – L'Italia che resiste

Questo è lo slogan degli operai della Whirlpool, l'azienda napoletana chiusa da pochi giorni per volontà della proprietà multinazionale, che ha lasciato 450 operai per strada, ed è la frase che abbiamo scelto per ricordare il coraggio di operai e gente comune che sta lottando per difendere il proprio lavoro e il territorio in cui abita, minacciato da uno sviluppo fuori di ogni logica. Dopo i lavoratori napoletani, rappresentanti dal delegato sindacale Vincenzo Accurso, a parlare degli effetti del lockdown sarà Maria de Biase, dirigente scolastico di un istituto comprensivo salernitano, nota per la sua caparbia volontà di innovazione, sottoposta alle scelte di un Sindaco che ha deciso, senza consultare nessuno, di ristrutturare l'istituto diretto da Maria, per garantire la sicurezza dei suoi giovani cittadini, sfrattando di fatto preside e amministrazione. La vicenda è emblematica dello sconfinare di funzioni istituzionali per effetto dell'emergenza. A seguire sentiremo la voce di Ermelinda Varrese, attivista dei NO TAV della Val di Susa che ci dirà delle condizioni di Dana Lauriola, in carcere, e Nicoletta Dosio, appena uscita di carcere, entrambe per avere manifestato un anno fa contro il cantiere del Treno ad alta velocità, due donne alla guida di questo movimento tenace e orgoglioso. Una testimonianza anche della condizione dei detenuti, quella della Dosio, offerta da una cittadina coraggiosa e rispettabile, sottoposta ad un anno di detenzione. Chiuderemo la serata con la voce di Enzo Infantino, attivista e cooperante calabrese, oggetto di un'intimidazione mafiosa pochi giorni fa nella sua casa di Palmi (RC), per avere ricordato l'assassinio di una giovane donna calabrese uccisa dalla ndrangheta, a cui il Festival ha espresso solidarietà ed amicizia.

N.B. Alla seduta parteciperanno le classi la IV B dell'ITES "Ferdinando Galiani" e la V E dell'IISS "Leonardo da Vinci". Un grazie alle Dirigenti scolastiche prof.ssa Giulia Urciuolo del "Da Vinci" e prof.ssa Antonella Barreca del "Galiani" e alle prof.sse Lucia Carrano e Valeria Vegliante che hanno coordinato queste partecipazioni.



Venerdì 20 Novembre – Il cinema oltre il muro



Festival del Cinema dei
Diritti Umani di Napoli
XII Edizione
17-28 Novembre 2020



DIRITTI IN GINOCCHIO – PANDEMIA, SOVRANISMI E NUOVE DISCRIMINAZIONI

IN STREAMING

Dedicato alla memoria di Mario Paciolla

VENERDÌ 20 NOVEMBRE

IL CINEMA OLTRE IL MURO

ORE 10.00

In collegamento con la Casa Circondariale di Secondigliano (NA)

Proiezione dell'anteprima/copia lavoro
del film "Nu juorno 'nzieme" di Giovanni Meola

Giovanni Meola e Sergio Cusani (Fondazione Cusani)

dialogano con educatori e detenuti delle condizioni di vita in carcere

ORE 18.00

"PANDEMIA E CARCERI"

Ne discutono

Carlo Berdini (Direttore C.C. di Poggioreale, Napoli), Samuele Ciambriello (Garante dei detenuti, Campania),
Gherardo Colombo (già magistrato), Sergio Cusani (Fondazione Cusani), Antonio Fullone (Provveditore alle carceri della Campania),

Giulia Russo (Direttrice C.C. di Secondigliano, Napoli), Sergio Segio (Comitato Verità e Giustizia) e

Stefano Vecchio (Presidente Forum Draghe)

Proiezione dell'anteprima/copia lavoro del film "Nu juorno 'nzieme" di Giovanni Meola

Gli eventi saranno in diretta streaming

Sarà possibile partecipare collegandosi alla pagina Facebook del Festival

I film in concorso sono visionabili su www.cinenapolidiritti.online

Info www.cinenapolidiritti.it





Giornata, questa, interamente dedicata al carcere e ai problemi della vita oltre le mura, esasperati dall'arrivo della pandemia.

Le restrizioni della libertà individuale in un luogo come il carcere hanno assunto toni estremi, riducendo drasticamente le possibilità di visita dei parenti dei detenuti e i momenti di incontro e libertà vigilata, provocando sommosse all'interno di alcune delle maggiori carceri italiane (Palermo, Modena, Milano, Melfi, Foggia, Verona, Alessandria) che hanno fatto contare addirittura 14 morti tra i detenuti, di cui ben 12 extracomunitari. Su questi casi di morte il Ministero non ha mai fornito spiegazioni chiare ed esaustive al Comitato Verità e Giustizia prontamente costituitosi.

Il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, da molti anni presente nelle carceri campane con iniziative di affiancamento delle istituzioni per progetti di educazione e socializzazione dei detenuti, ha ritenuto importante stimolare quest'anno una riflessione tra le organizzazioni dei cittadini e i rappresentanti istituzionali, per comprendere quali e quanti sono i rischi che la pandemia può ancora riservare alla popolazione carceraria, ai propri familiari e agli operatori.

Ore 10.00 - Proiezione nella Casa Circondariale di Secondigliano (NA)

Sarà proposto in "anteprima copia lavoro" il film *Nu juorno 'nzieme* di Giovanni Meola, girato nel 2019 nel carcere di Poggioreale (NA) a cui seguirà un confronto tra gli operatori e i detenuti con il regista e Sergio Cusani, uno dei protagonisti della vicenda "mani pulite" agli inizi degli anni 90 ed oggi operatore nelle carceri milanesi. Sarà discusso il valore del cinema e del teatro all'interno degli Istituti di pena per affiancare i progetti di recupero dei detenuti.



Ore 18.00 – Carcere e Pandemia

Nel pomeriggio si terrà un'importante riflessione tra alcuni rappresentanti istituzionali del mondo delle carceri (Il Provveditore campano Antonio Fullone, il Garante Samuele Ciambriello, i Direttori della CC di Poggioreale Carlo Berdini e di Secondigliano Giulia Russo), rappresentanti della società civile (l'ex magistrato Gherardo Colombo, Sergio Cusani e Sergio Segio del Comitato Verità e Giustizia) con il supporto di Stefano Vecchio Presidente del Forum Droghe. L'obiettivo è tentare di spiegare i gravi accadimenti di marzo e tutelare la salute di tutti coloro che vivono ed operano nel carcere, per evitare nuove situazioni irreparabili.



Sabato 21 Novembre - La nave ResQ e il vento di Riace



Festival del Cinema dei
Diritti Umani di Napoli
XII Edizione
17-28 Novembre 2020



DIRITTI IN GINOCCHIO - PANDEMIA, SOVRANISMI E NUOVE DISCRIMINAZIONI

IN STREAMING

Dedicato alla memoria di Mario Paciolla

SABATO 21 NOVEMBRE

NAPOLI PORTO APERTO

ORE 10.00

NAPOLI DÀ IL BENVENUTO ALLA NAVE RESQ

Presentazione dell'iniziativa umanitaria ResQ con

Gherardo Colombo e **Luciano Scalettarì** (Presidenti ResQ), **Corrado Mandreoli** (Direttivo ResQ)
Gianfranco Schiavone (Asgi), **Giovanni Visone** (Intersos), **Alex Zanotelli** (Missionario Comboniano)
Appello del Sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris**

ORE 18.00

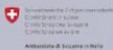
"IL FUORILEGGE"

Presentazione del libro "Il Fuorilegge"
di **Domenico Lucano**, già sindaco di Riace,
Maurizio del Bufalo (Festival del Cinema dei DD.UU.)
intervista

Domenico Lucano e **Alex Zanotelli**

Gli eventi saranno in diretta streaming

Sarà possibile partecipare collegandosi alla pagina Facebook del Festival
I film in concorso sono visionabili su www.cinenapolidiritti.online
Info www.cinenapolidiritti.it





I migranti sono una delle emergenze italiane degli ultimi 20 anni, a causa della posizione del nostro Paese all'interno del bacino mediterraneo su cui si affacciano numerosi Paesi africani e asiatici che sono diventati il punto di sbocco verso l'Europa dei loro Continenti. In molte aree interne dell'Asia e dell'Africa sono scoppiate, nello stesso periodo, conflitti e guerre sostenute dagli interessi economici e militari di Paesi come la Russia, gli Stati Uniti, l'Iran, la Turchia e la Cina e in cui convergono potenti interessi energetici e politici di molti Paesi Europei. Il caso della Siria è emblematico, ma l'Eritrea, il Niger, la Libia, tutto il Corno d'Africa e il centro del Continente nero, oltre all'Afghanistan, l'Iraq e persino il sud est asiatico, alimentano la fuga verso l'Europa e il traffico di esseri umani dalle coste del Mare Nostro all'Italia e al nord Europa, anche attraverso il percorso greco balcanico che, oggi, è sicuramente il più pieno di insidie e rischi, per l'atteggiamento di chiusura di molti Paesi e la spietatezza delle polizie di confine.

Ore 10.00 – Napoli porto aperto

Napoli ospita oggi, grazie all'iniziativa del Festival del Cinema dei Diritti Umani, l'incontro con il Direttivo della nave ResQ che sarà in mare in primavera, affiancandosi alle già esistenti ammiraglie della flotta umanitaria, Alan Kurdi, Ghalib Kurdi, Mediterranea, Sea Watch 4, Mare Jonio, Open Arms etc. Ci saranno i Presidenti della Nave ResQ, Gherardo Colombo e Luciano Scalettari, e Corrado Mandreoli, del Direttivo di ResQ. Parteciperanno anche Alex Zanotelli, missionario comboniano e Gianfranco Schiavone, giurista dell'ASGI, esperto di migrazioni, per commentare il comportamento del Governo Italiano dopo la modifica dei decreti sicurezza. ResQ sarà una nave tutta italiana, sostenuta da un crowdfunding ancora in corso, a cui Napoli cercherà di offrire sostegno con la creazione di un "equipaggio di terra" che provvederà a dare segni concreti di solidarietà all'equipaggio imbarcato e a cui il Comune di Napoli offrirà



un porto sicuro ed aperto. È previsto un appello di solidarietà lanciato dal Sindaco Luigi de Magistris attraverso i microfoni del Festival.

Ore 18.00 – Il Fuorilegge

E a proposito di migranti non poteva mancare un amico del Festival, Domenico Lucano, che, come Sindaco di Riace, il paesino calabrese divenuto famoso per l'accoglienza dei migranti nelle case degli emigrati italiani, ha finalmente raccolto in un libro *Il fuorilegge* (ed. Feltrinelli, 2020) la sua storia di coraggioso servitore dello Stato e della Costituzione, al servizio dell'umanità e delle eterne leggi della solidarietà. Il libro raccoglie per un verso il racconto del dipanarsi della vicenda di Riace dal 1998 al 2018 e poi, con continui richiami all'attualità, il calvario di Lucano nel caos italiano degli ultimi due anni. Testimone di queste vicende sarà padre Alex Zanotelli, da sempre sostenitore di Lucano e ancora oggi vicino a quel che resta di Riace, dopo il terremoto politico-giudiziario di cui Lucano e il suo paesino sono state vittime. Al termine dell'incontro, sarà proiettato il film che riassume le vicende personali e sociali di Domenico Lucano, *Il cielo sopra Riace* di Damian Olivito (Argentina, 2019).



Martedì 24 Novembre – Media e Migranti



Festival del Cinema dei
Diritti Umani di Napoli
XII Edizione
17-28 Novembre 2020



DIRITTI IN GINOCCHIO - PANDEMIA, SOVRANISMI E NUOVE DISCRIMINAZIONI

IN STREAMING

Dedicato alla memoria di Mario Paciolla

MARTEDÌ 24 NOVEMBRE

MIGRANTI E MEDIA

ORE 11.00

Seconde generazioni e media: narrazioni e cittadinanza

Tavola rotonda con

Christian Elia (Giornalista Q-CODE Mag), **Riccardo Bonacina** (Giornalista Vita), **Monica Buonanno** (Assessore alle politiche sociali e al lavoro)
Alessandro Di Rienzo (Giornalista), **Antonio Musella** (Giornalista Fanpage.it), **Fatima Ouazri** (Coop. Sociale Dedalus)
Ida Palisi (Giornalista, direttore dei portali Napolick e Napolicitasolidale), **Sahra Sparavigna Abdullahi Omar** (Attivista)

ORE 18.00

PREMIO CIAK MIGRACTION

Proiezioni dei film finalisti del premio CIAK MIGRACTION e assegnazione del premio al film vincitore

Yarmine Accardo (Festival del Cinema dei DD.UU.)

Judith Ramitha Gunaratne (Young Ambassador progetto Ciak)

Ismahan Hassen (Coop. Sociale Dedalus)

Ruwani Perera (Coop. Sociale Dedalus)

Cermen Zaira Torretta (Young Ambassador progetto Ciak)

Gli eventi saranno in diretta streaming

Sarà possibile partecipare collegandosi alla pagina Facebook del Festival

I film in concorso sono visionabili su www.cinenapolidiritti.online

Info www.cinenapolidiritti.it





La seconda giornata dedicata ai migranti, quella del 24 novembre, è completamente dedicata alle attività che la Cooperativa Sociale Dedalus di Napoli ha svolto nell'ambito del progetto CIAK MIGRACTION, a cui il nostro Festival ha voluto offrire questo spazio per l'importanza dell'obiettivo che il progetto si è posto. Ciak Migration ha cercato di sfatare uno dei luoghi comuni più frequenti dei nostri giorni sull'atteggiamento passivo dei giovani migranti nel nostro Paese e, di volta in volta, sul loro scarso coinvolgimento nelle attività produttive o addirittura sulla sottrazione delle opportunità di impiego ai nostri giovani. Esiste una narrazione stereotipata dei migranti nei media? Quanto questa narrazione influisce sulla percezione del fenomeno migratorio? E in che modo tutto ciò incide anche sulle vite delle persone con background migratorio, di nuova generazione e sulle comunità locali? Ecco le domande con cui si aprirà la tavola rotonda tra giornalisti ed operatori dell'accoglienza prevista in mattinata. Nel pomeriggio sarà assegnato il premio omonimo al film selezionato dal Concorso Cinematografico del Festival che ha raccolto 19 opere ispirate al ruolo dei migranti di seconda generazione.

Ore 11.00 – Seconde generazioni e media: narrazioni e cittadinanza

La tavola rotonda sarà moderata da Christian Elia e prevede la presenza di giornalisti ed esperti dell'accoglienza tra cui Christian Elia (giornalista Q-CODE Mag), Riccardo Bonacina (giornalista Vita), Monica Buonanno (Assessore alle Politiche sociali e al Lavoro del Comune di Napoli), Alessandro Di Rienzo (giornalista), Antonio Musella (giornalista Fanpage.it), Fatima Ouazri (coop. Sociale Dedalus), Ida Palisi (giornalista, direttore dei portali Napoliclick e Napolicittasolidale), Sahra Sparavigna Abdullahi Omar (attivista)



Ore 18.00 – Premiazione CIAK MIGRACTION

Il pomeriggio sarà dedicato alla visione dei tre film finalisti che la giuria composta da componenti del Direttivo del Festival e da giurati individuati dalla coop Dedalus, ha ritenuto meritevoli di segnalazione. Tra questi uno sarà giudicato vincitore e quindi premiato da Dedalus e dal Festival.

A curare questa selezione e discutere dei meriti delle opere ci saranno Yasmine Accardo per il Festival e Fatima Ouazri per Dedalus; sono loro che hanno seguito gli sviluppi di questa ultima fase di valutazione e hanno reso possibile una proficua collaborazione tra il nostro Festival e una delle realtà più importanti del mondo associativo napoletano a cui vanno i ringraziamenti per questa fortunata esperienza. Altri contributi saranno offerti da giurati coinvolti da Dedalus nella selezione: Judith Ramitha Gunaratne (Young Ambassador progetto Ciak), Ismahan Hassen (Coop. Sociale Dedalus), Ruwani Perera (Coop. Sociale Dedalus), Carmen Zaira Torretta (Young Ambassador progetto Ciak).



GLI OSPITI

DINA AMIN

È una regista palestinese nata a Gerusalemme che ha studiato in Palestina fino all'età di 17 anni quando si è trasferita a Londra per finire i suoi studi in regia alla Kingstone University. Dopo la laurea ha vissuto per sei mesi a Trento per frequentare un internship della Auroravision Film Production. Dina ha lavorato a molti progetti maturando conoscenze ed abilità; da segnalare il corso di Assistente alla produzione presso la Flyfilm di Londra. Tra i suoi film *Miele e veleno* (2018), *Risveglio* (2017) e *Follow my lead* (2016).

EDOARDO ELIA AVIO

Dottorando in Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali della Sapienza Università di Roma. Al momento conduce una ricerca nella città di Varanasi, in India, sulla dimensione spaziale, discorsiva e rituale del fenomeno della prostituzione. Ha lavorato come interprete, traduttore e mediatore culturale in vari progetti di accoglienza per i rifugiati e i richiedenti asilo politico (SPRAR). È stato inoltre lettore di Lingua e Cultura Italiana presso l'Università di Delhi.



STEFANO BOTTONI



Nato a Bologna nel 1977 ha conseguito il dottorato in Storia dell'Europa contemporanea presso l'Università degli Studi di Bologna, dove ha insegnato a contratto fino al 2013. Dal 2009 ha lavorato per un decennio presso l'Istituto di storia dell'Accademia Ungherese delle Scienze, nel 2019 è divenuto ricercatore all'Università di Firenze. Il suo interesse si concentra sulla storia politica e sociale dell'Europa centro-orientale in età contemporanea, con particolare attenzione al nesso tra questione nazionale, modernizzazione e pratiche totalitarie. Negli ultimi la sua ricerca si è concentrata sulla crisi della democrazia post-comunista e sul funzionamento degli esperimenti politici e culturali illiberali. Il suo ultimo volume, uscito nel 2019, si intitola *Orbán. Un despota in Europa* (Roma, Salerno editrice).

GHERARDO COLOMBO



Laureato in Giurisprudenza nel 1969. Nel 1974 entra in magistratura e, dal 1975 al 1978, opera in qualità di giudice nelle udienze della VII sezione penale della Corte di Milano. Dal 1978 al 1989 è giudice istruttore e, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio Ambrosoli, in particolare nel corso delle indagini sul falso rapimento Sindona assieme al suo collega Giuliano Turone, dispose la perquisizione domiciliare di tutti i recapiti noti di Licio Gelli, "maestro venerabile" della loggia massonica P2. L'operazione si svolse il 17 marzo 1981 portò alla scoperta della lista di quasi mille iscritti alla loggia P2, nonché di 33 buste sigillate contenenti la documentazione inerente a operazioni di enorme rilievo nazionale gestite dalla loggia segreta attraverso percorsi non



trasparenti ed eludendo ogni controllo istituzionale e di opinione pubblica. Dal 1989 al 1992 è consulente per la Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia, e nel 1993 è consulente per la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia. Dal 1989 è pubblico ministero presso la Procura della Repubblica di Milano. Fondamentale il suo contributo alle indagini e ai processi nell'ambito dell'operazione Mani pulite. Nel marzo del 2005 è stato nominato Consigliere presso la Corte di cassazione. A metà febbraio del 2007, in casuale coincidenza dello scadere del 15° anno dall'inizio dell'inchiesta Mani pulite, comunica le sue dimissioni da magistrato con lettera al Consiglio Superiore della Magistratura e al Ministero della giustizia. Da allora si impegna nell'educazione alla legalità nelle scuole, attraverso incontri con studenti di tutta Italia, e proprio per tale attività ha ricevuto il Premio Nazionale Cultura della Pace 2008. Il 24 ottobre 2010 fonda, insieme ad alcuni amici, l'associazione Sulleregole (www.sulleregole.it), che opera gratuitamente nel settore dell'educazione alla legalità, nella diffusione della conoscenza della Costituzione italiana, nel volontariato nelle carceri, nella formazione degli insegnanti. È volontario ATS presso il III raggio della Casa Circondariale San Vittore di Milano. È Coordinatore del Comitato per la legalità, la trasparenza e l'efficienza della pubblica amministrazione del Comune di Milano. È testimonial dell'Associazione Ancora ONLUS per la cura e il sollievo dei malati e delle loro famiglie. Nell'aprile 2020 entra a far parte della commissione di inchiesta del comune di Milano sulle morti sospette nel Pio Albergo Trivulzio legate all'emergenza Coronavirus.



MICHELE CORCIO

Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra, dove si occupa di protezione dei civili nei conflitti armati, con particolare attenzione alla tutela e all'assistenza dei disabili a causa dei conflitti. È nato a Foggia nel 1955 e ha perso la vista all'età di 10 anni. Ha studiato a Napoli, Bologna e Roma, conseguendo la Laurea in Pedagogia nel 1983. Dal 1985 al 2018 ha lavorato per l'Azienda Sanitaria Locale di Foggia, occupandosi prevalentemente di integrazione scolastica dei disabili visivi. Ha insegnato didattica Braille e Tiflopedagogia nei corsi di specializzazione polivalente per insegnanti di sostegno. Dal 2010 ricopre la carica di Vice Presidente Nazionale della sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità. Dal 2016 è inoltre Presidente della Società Cooperativa Sociale ONLUS Louis Braille. Nella sua vita professionale ha maturato una considerevole esperienza nelle relazioni con le istituzioni pubbliche e private, occupandosi di disabilità visiva nei suoi aspetti educativi e sociali.

RAFFAELE CROCCO



Giornalista, scrittore, documentarista, viaggiatore, Raffaele Crocco è nato a Verona nel 1960 e vive a Trento. È il creatore e direttore responsabile dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, annuario nato nel 2009 e diventato nel 2012 anche giornale on line. Per gestirlo ha fondato l'Associazione 46° Parallelo, di cui è presidente. Dal 2007 è caposervizio alla Tgr Rai e collabora alla rubrica radiofonica Est Ovest. In passato, è stato inviato nella ex Jugoslavia, Messico, Nicaragua, Salvador e Israele. Ha lavorato per Il Gazzettino, Il Corriere della Sera, Il Manifesto, Liberazione. Per la Rai, tra il 1998 e il 2002 ha coordinato il programma Mille&Una



Italia. Nel 1998 ha creato la rivista *Maiz – A Sud dell’Informazione* e nel 2003 è stato fra i fondatori del quotidiano on line *Peacereporter*. Ha girato documentari sui diritti umani e sui problemi dei migranti, fra cui *Dalla parte dei bambini* (Mlal 2000), *La casa di Imad* (Tavola della Pace 2009), *La Terra Nuova* (Acav – 46°Parallelo 2016).

SERGIO CUSANI

Consulente finanziario di importanti gruppi industriali dagli anni 80, fu coinvolto nell’Operazione Mani Pulite (Tangentopoli) e condannato a conclusione del processo Enimont. Dall’ottobre 1998 ottenne l’affidamento in prova ai Servizi Sociali, iniziando a lavorare per l’associazione Liberi. Dopo l’esperienza carceraria avvia iniziative nel settore sociale con la Banca della Solidarietà e l’associazione Liberi a sostegno dei carcerati. Dagli anni 2000 torna al suo impegno di finanza sociale degli anni ’70 in difesa dei lavoratori e contro gli sprechi delle imprese pubbliche. È fondatore, con il fratello Dario, della Fondazione Gabriele Cusani con sede a Napoli che si occupa dell’educazione di minori.

GIOVANNA D’ALONZO

Nata a Napoli il 5 ottobre 1960, laureata in Economia e commercio nel 1985 con lode, ha dato il suo contributo mettendo al mondo Francesco e Filippo convinta che le nuove generazioni sapranno fare il mondo più giusto per tutti. Svolge attività di interprete per il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli.



MARIA DE BIASE

Dirigente scolastica, ecologista, trasferita da Napoli nel Cilento, attualmente è Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo "Santa Marina – Policastro" in provincia di Salerno. Da anni insegna come rispettare la natura e l'ambiente ma anche il significato di temi importanti come l'ecosostenibilità e il riciclo. Una preside ecologica, dunque, la quale ha deciso di dare vita, insieme a docenti, genitori e ragazzi, a una vera e propria rivoluzione, trasformando la scuola in un laboratorio di autoproduzione e di riciclo, dove coltivare orti sinergici e fare merenda con pane e olio anziché con le classiche merendine confezionate, riducendo così l'utilizzo di plastica. L'idea di apprendimento portata avanti, tra saper fare e fare insieme, rompe così schemi educativi e confini di legalità, riscopre la sintonia con le categorie spazio e tempo "che in natura non corrono ma scorrono".

ÁLVARO DE LA BARRA



Cineasta cileno-venezuelano, è cresciuto in esilio tra la Francia e il Venezuela, dove ha studiato Teatro, si è laureato in Storia e ha poi continuato la sua formazione nel cinema. È stato direttore della fotografia in diversi film di finzione e documentari e con la sua casa di produzione, Ávila film, ha co-prodotto anche *La Familia*, di Gustavo Rondón, che ha avuto grande risonanza internazionale. Tornato in Chile nel 2010, ha insegnato presso l'Instituto del Cine y de la Comunicación della Universidad de Chile e ha diretto il suo primo lungometraggio documentario, *Venían a buscarme*, che ha ricevuto diversi premi e menzioni nazionali e internazionali tra il premio al miglior lungometraggio della XI edizione del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli.



RODRIGO DÍAZ

Nato in Cile nel 1950, residente in Italia dai primi anni della dittatura di Pinochet, Rodrigo Díaz è un grande conoscitore della geografia artistica e umana del continente latinoamericano. Ha lavorato nella cooperazione e presso le ACLI e si occupa da decenni della promozione e diffusione del cinema latinoamericano, sia come direttore artistico di rassegne e festival, sia come delegato per l'America Latina di festival internazionali come il Festival Internazionale del Cinema di Locarno, la Mostra Internazionale del Cinema di Venezia, il Torino International Film Festival. Presidente dal 1991 al 2013 e poi di nuovo dal 2016 al 2020 dell'Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia (A.P.C.L.A.I.), dirige dal 1996 il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste.

ALESSANDRO DI RIENZO

Giornalista, collabora con testate nazionali e internazionali e con l'associazione Kosmopolis promuove corsi di giornalismo e auto-narrazione per persone con background migratorio affinché siano nel dibattito pubblico entità narranti e non solo narrate.

PRANAB DOLEY



Attivista nel campo dei diritti umani e membro del Jeepal Krisak Sramik Sangha, organizzazione che lavora per i diritti umani delle comunità indigene e contadine nello stato dell'Assam, India. Si è laureato presso il prestigioso Tata Institute of Social Sciences, ed è stato uno dei più accesi sostenitori contro la violazione dei diritti umani nel Parco Nazionale di Kaziranga. Come risultato del suo impegno politico nella lotta per i diritti forestali e la gestione comunitaria dei beni comuni, è stato più volte accusato e ingiustamente incarcerato. È candidato indipendente per le elezioni parlamentari nello stato dell'Assam, 2021.



CHRISTIAN ELIA

Giornalista, fondatore e direttore di Q Code Mag, si occupa come inviato di Medio Oriente e Balcani. Ha raccontato oltre 40 paesi per venti testate italiane e internazionali. Con i suoi reportage ha vinto il Premio Baldoni 2011, il Premio Giornalisti del Mediterraneo 2012 e il Siani Reportage Prize 2013. È autore di libri e documentari. I suoi reportage sono attualmente pubblicati da manifesto, MillenniumFQ, Open Migration, Altreconomia e molte altre.



ANTONIO ESPOSITO

Ph.d, giornalista e ricercatore indipendente. Ha lavorato presso istituzioni universitarie ed enti di ricerca sulle tematiche inerenti all'esclusione sociale, alla storia della psichiatria e al razzismo, è esperto di beni confiscati e legalità. Collabora con diverse cattedre universitarie, istituti di ricerca e organizzazioni e associazioni impegnate nella tutela dei diritti delle persone fragili e nel contrasto alla criminalità organizzata. Tra le sue più recenti pubblicazioni *Le scarpe dei matti. Pratiche discorsive, normative e dispositivi psichiatrici in Italia (1904-2019)* [Ad est dell'equatore

2019] *la curatela del I° Atlante delle esperienze di riutilizzo e mancato riutilizzo dei terreni confiscati e delle realtà di agricoltura sociale in Campania* [Rubbettino, 2018], e la monografia *Il bene liberato. Riutilizzo degli immobili confiscati alle mafie: possibilità di sviluppo e contorsioni di legalità. Il caso Campania* [Editoriale Scientifica, 2017]. Ha curato, per le edizioni Ad est dell'equatore, i libri collettanei *A distanza d'offesa (2010)*, *Carta Straccia. Economia dei diritti sospesi (2011)*, *Come camaleonti davanti allo specchio. La vita negli spazi fuori luogo (2013)*. Con Dario Stefano Dell'Aquila è autore di *Storia di Antonia. Viaggio*



al termine di un manicomio [Edizioni Sensibili alle foglie, 2017] e di *Cronache da un manicomio criminale* [Edizioni dell'Asino, 2013]. Insieme hanno inoltre curato il volume di Assunta Signorelli, *Praticare la differenza. Donne, psichiatria e potere* (Ediesse 2015).



ELEONORA FANARI

Ricercatrice, laureata in Lingua e Letteratura Hindi, all'Università di Napoli, l'Orientale. Dopo un Master in Sociologia dalla Jawaharlal Nehru University (JNU), New Delhi, ha collaborato con diverse organizzazioni non profit operanti nel continente Indiano, interessandosi principalmente ai problemi legati all'esclusione sociale, ai diritti di minoranze e popolazioni indigene. La sua attuale ricerca esplora le politiche di conservazione ambientale e i diritti delle comunità indigene nel territorio Indiano; tematica che oggi affronta come

ricercatrice dottoranda all'Università Autonoma di Barcellona, all'interno del progetto di mappatura di conflitti socio-ambientali dell'EnvJustice.



LILIANA GARCÍA SOSA

Attrice uruguaiana di riconosciuta traiettoria in teatro, cinema e televisione, ha studiato Arte Drammatica e Giurisprudenza in Uruguay e nel 1987 si è trasferita in Cile; da più di 10 anni divide la sua vita tra il Cile e l'Italia. Ha lavorato in più di trenta pièce teatrali, molte delle quali con molteplici repliche e tournée internazionali (Argentina, Spagna, Inghilterra, Italia). Nella televi-



sione cilena ha lavorato in più di 50 produzioni di fiction tra il 1988 e il 2020. Sul versante cinematografico, ha partecipato a una decina di film. Addetta culturale Ad Honorem dell'Ambasciata dell'Uruguay in Cile, è stata insignita del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia. È membro della direzione della Comisión Chilena de Derechos Humanos. <https://www.lilianagarciasosa.com>

EMANUELE GIORDANA

Giornalista e asiaticista è stato docente di Cultura indonesiana e attualmente insegna alla Scuola di giornalismo della Fondazione Basso a Roma e all'Ispi a Milano. Cofondatore dell'Associazione giornalistica Lettera22, già direttore di Ecoradio (2011) e del mensile ecologista Terra (2012), è presidente dell'associazione Afgana e dirige il sito atlanteguerre.it. Ha scritto, tra l'altro, *La scommessa indonesiana* (2002) *Afghanistan* (2007) e *Diario da Kabul* (2010) *Viaggio all'Eden* (2017) e ha curato diverse collettanee di geopolitica l'ultima delle quali, nel 2019, per Rosenberg & Sellier: *La Grande Illusione. L'Afghanistan in guerra da 40 anni*. Scrive per "il manifesto", Internazionale, Aspenonline e "Il Reportage". Per dieci anni è stato uno dei conduttori di Radio3mondo a Radio Tre Rai.

JUDITH RAMITHA GUNARATNE

Nato a Napoli nel 1994 da genitori emigrati dallo Sri Lanka, Judith Ramitha è attualmente all'ultimo anno del corso di Ingegneria aerospaziale. Figlio di due culture tra loro molto diverse, sostiene che per scoprire sé stessi occorre ripercorrere interiormente il viaggio che ci ha portati qui dove siamo oggi. Nel suo caso, questo percorso si è compiuto con la ri-scoperta del paese natio dei genitori: lo Sri Lanka. Proprio per questo motivo ha preso parte al progetto Ciack Migration.



ISMAHAN HASSEN

Operatrice della Cooperativa Sociale Dedalus. Laureata in Scienze delle Lingue, Storie e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici. Esperta sulle tematiche giovani stranieri 2G, ha lavorato con la Dedalus nei percorsi di peer education e nella promozione di laboratori artistici.

ENZO INFANTINO

Nato a Palmi nel 1966, è attivista dell'Associazione RE.CO.SOL. (Rete dei Comuni Solidali). Presidente della Fondazione "È stato il vento", è impegnato da 20 anni come volontario in missioni all'estero a sostegno dei rifugiati di guerra (Albania, Libano, Siria, Egitto, Striscia di Gaza, Cisgiordania, Grecia). Con Tania Paolino ha scritto il libro *Kajin e la tenda sotto la luna* sulla condizione dei rifugiati siriani nei campi profughi in territorio greco.

VALENTÍN JAVIER DIMENTI

Nato a Buenos Aires, è regista, sceneggiatore e produttore. Ha diretto varie opere tra cui, come film di finzione: *La memoria del muerto* (2013) e *El eslabón podrido* (2015), che ha ricevuto dodici premi internazionali; tra i film documentari: *Parapolicial negro* (apuntes para una prehistoria de la Triple A) (2012), sul gruppo paramilitare che operò in Argentina nei primi anni '70; *Mujeres de Lesa Humanidad* (2013), un documentario in quattro puntate nel quale sono intervistate le mogli e sorelle di militari accusati di aver commesso crimini di lesa umanità nell'ultima dittatura argentina; *El sistema Gorevisión – cine Z, micropolítica y rocanrol* (2015); *La Feliz - continuidades de la violencia* (2019), nominato come miglior film al premio Cándor de Plata e per il miglior montaggio al premio Sur 2020 e che sarà proiettato fuori concorso all'interno del XII Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli.



ILARIA MASIERI



Operatrice umanitaria, ha vissuto e lavorato in Palestina dal 2009 al 2016 e dal 2017 è responsabile dei programmi della ONG Terre des Hommes Italia in Palestina e in Libano. Ha frequentato la facoltà di Lingue e Civiltà Orientali presso l'Università la Sapienza di Roma, dove si è specializzata in lingua araba e storia del Medio Oriente. Esperta di progettazione e realizzazione di interventi di aiuto umanitario e di sviluppo, con Terre des Hommes si occupa prevalentemente di protezione dell'infanzia e di garantire a bambini e bambine l'accesso ai diritti fondamentali e ai servizi essenziali.

CORRADO MANDREOLI

Segretario della Camera del Lavoro di Milano. Esperto di politiche sociali, si occupa da sempre di disagio, sia di quello individuale che di quello legato alla disabilità, la salute mentale, la dipendenza da sostanze, il carcere, la povertà, i senza fissa dimora. Nella Cgil di Milano, attraverso l'ufficio Politiche Sociali, opera per tutelare i soggetti deboli affinché non vengano espulsi dai luoghi di lavoro a causa della loro fragilità e promuove percorsi di inserimento lavorativo. Un progetto di particolare importanza è quello del Delegato Sociale che ha come obiettivo far acquisire al delegato sindacale quelle competenze utili ad individuare le situazioni di disagio nei luoghi di lavoro, ad intercettarle e accompagnarle in un percorso di aiuto.



RICCARDO NOURY

Portavoce di Amnesty International Italia, organizzazione per la difesa dei diritti umani di cui fa parte dal 1980. È autore o coautore di numerose pubblicazioni sui diritti umani, tra cui “Un errore capitale” (Edizioni cultura della pace, 1998), “Non sopportiamo la tortura” (Rizzoli Libri Illustrati, 2001), “Poesie da Guantánamo” (2007) e “Srebrenica. La giustizia negata” (Infinito, 2015). Dal 2003 cura l’edizione italiana del Rapporto annuale di Amnesty International. Ha due blog sul Corriere della Sera e sul Fatto quotidiano e collabora con Articolo 21, Focus on Africa e Presenza

FATIMA OUAZRI

Mediatrice culturale presso la Cooperativa Sociale Dedalus. Laureata in Scienze delle Lingue, Storie e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici. Si occupa dell’organizzazione di laboratori artistico-espressivi e di narrazione multimediale presso il Centro Interculturale Officine Gomitoli.

IDA PALISI

Giornalista professionista, laureata in Storia della lingua italiana. Si occupa da 25 anni di giornalismo e comunicazione sociale ed è tra i fondatori dell’Agenzia di stampa nazionale Redattore Sociale. Dirige i portali di informazione Napoli Città Solidale e Napolick e scrive per le pagine della cultura del quotidiano Il Mattino. Responsabile dell’Ufficio stampa e Comunicazione del gruppo di imprese sociali Gesco, è curatrice del taccuino-libro Agendo di Gesco Edizioni e del Premio per la Responsabilità Sociale Amato Lamberti.



MAURO PALMA



Matematico e dottore in giurisprudenza honoris causa, è dal 2016 Presidente della Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, nonché Presidente del meccanismo nazionale di Prevenzione previsto dal protocollo opzionale alla convenzione ONU contro la Tortura. È stato (2012-2015) Presidente del Consiglio Europeo per la Cooperazione nell'esecuzione penale (organo del Consiglio d'Europa). Per molti anni (1999-2011) è stato componente italiano del Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e dei trattamenti o pene inumani o degradanti (CPT) e dal 2007 ne è stato Presidente. Esperto in giustizia penale e sistemi penitenziari, ha dato vita

con un ristretto gruppo di analisti di tale ambito alla rivista *Antigone* (1982) e successivamente (1991) fondato l'omonima associazione che si occupa della tutela dei diritti nel sistema penale. Nel 2016 viene nominato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Presidente del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale. La nuova istituzione, di composizione ha competenza, oltre che per il carcere e gli istituti minorili, anche per il trattenimento dei migranti, i rimpatri forzati, i trattamenti sanitari obbligatori, le camere di sicurezza delle Polizie, le residenze per persone con disabilità. È autore di diversi saggi di diritto, con particolare attenzione al carcere e alle varie forme di privazione della libertà personale. Anche in ambito matematico è autore di diversi saggi e nel 2013, con Valter Maraschini, pubblica la *Garzantina della Matematica*.



RUWANI PERERA

Operatrice e mediatrice, presso il Centro Interculturale Officine Gomitoli è tutor di laboratori artistici/ creativi e di attività che hanno come tema principale quello dell'identità, della cittadinanza e delle nuove generazioni.

ALICE PISTOLESI



Giornalista, è laureata in Scienze politiche e Internazionali e in Studi Internazionali all'Università di Pisa. Viaggia per scrivere e per documentare, concentrandosi in particolare su popolazioni oppresse e che rivendicano autonomia o autodeterminazione. È redattrice del volume Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo e del sito <http://www.atlanteguerre.it> dove pubblica ogni settimana dossier tematici di approfondimento su temi globali, reportage e di cronaca. È impegnata in progetti di educazione alla mondializzazione e alla Pace nelle scuole che hanno come fulcro un modo diverso di vedere il mondo a partire dalla cartografia, le rotte migratorie che coinvolgono tutto il Pianeta, i conflitti dimenticati e il cambiamento climatico.



JULIO SANTUCHO

Laureato in Teologia in Argentina, è arrivato in esilio in Italia nel 1976. Ha insegnato Letterature Ispanoamericane presso l'Università di Cosenza e ha lavorato come giornalista per il settore culturale su testate italiane e argentine. Di ritorno in Argentina, nel 1997 ha fondato il Festival Internacional de Cine de Derechos Humanos e nel 1999 l'Istituto Multimedia DerHumALC (Derechos Humanos en América Latina y el Caribe), di cui è presidente. L'IMD organizza sia il festival originario sia, dal 2010, il FINCA (Festival Internacional de Cine Ambiental) e diverse altre attività in Argentina e all'e-

estero tra cui i festival di cinema dei diritti umani del Paraguay e della Costa Rica. Lo stesso Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli è nato da una collaborazione con l'IMD iniziata nel 2005 e che portò alla prima edizione nel 2008.

LUCIANO SCALETTARI

Lavora a Famiglia Cristiana dall'aprile 1992. Attualmente è vicecaporedattore. Dal luglio 2013 è responsabile del desk Solidarietà e pace del settimanale. Da marzo 2018 è anche responsabile delle inchieste e dei reportage del periodico. Nei 13 anni precedenti era stato inviato speciale, occupandosi prevalentemente del Continente africano (ha effettuato spedizioni in una trentina di Paesi dell'Africa subsahariana) e di giornalismo investigativo. Alcune dei lavori più recenti: "1994", editore Chiarelettere (con Luigi Grimaldi); "Ho solo seguito il vento", editore EMI (con Claudio Ceravolo); "Ruanda, La lista del console", film documentario edito da Rai/Sgi (con la regia di Alessandro Rocca).



GIANFRANCO SCHIAVONE

Studioso delle migrazioni internazionali, è presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà-Ufficio Rifugiati. Tra i fondatori del sistema SPRAR-Sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, è vice presidente nazionale dell'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione. È autore di numerose pubblicazioni in tema di diritto dell'immigrazione e protezione internazionale e coautore di Il diritto d'asilo. Report 2017 (a cura della Fondazione Migrantes, TAU 2017). Organizza il Premio Internazionale Marisa Giorgetti, dedicato alla valorizzazione di scrittori italiani e stranieri che si interrogano sui cambiamenti profondi che le migrazioni apportano alle società di partenza e di arrivo.

TEESTA SETALVAD



Giornalista, attivista per i diritti civili e pedagoga (con il progetto KHOJ-education). È la co-editrice del giornale online Sabragindia.in, e amministratore delegato del Citizen for Justice and Peace (cjp.org.in), un'organizzazione impegnata nell'ambito dei diritti umani a livello legale e oltre. Il CJP è attualmente attivo nella lotta contro la politica corrosiva dell'odio che sta dividendo le comunità più marginalizzate dell'India, è una piattaforma che serve da denuncia per la violazione dei diritti delle classi più emarginate dell'India. Teesta con il CJP è stata una delle voci più vocali contro la Legge Nazionale di cittadinanza (All India National Register of Citizens and National Population register (NRIC and NPR), assistendo legalmente migliaia di vittime e facendosi come portale delle proteste nella parte nord orientale dell'India. Negli ultimi anni, insieme ad organizzazioni come la 'All India Union of Forest Working People' (Unione



Indiana delle comunità Forestali), il CJP ha supportato il movimento per il riconoscimento dell'importante legge per i diritti Forestali in India, la Forest Rights Act, 2006, sviluppando forme uniche di formazione legale e para legale per sostenere le comunità forestali.

SAHRA SPARAVIGNA ABDULLAHI OMAR

Attivista Italo-somala del movimento migranti e rifugiati Napoli. Nasce a Napoli nel 1991, e dopo studi triennali a Napoli in Scienze politiche e relazioni internazionali, si specializza a Roma in Scienze dello sviluppo e della cooperazione internazionale. Lavora da anni come operatrice sociale per la cooperativa la Locomotiva Onlus, in un progetto dedicato ai senza dimora. Da qualche tempo si dedica allo sportello gratuito di assistenza legale per migranti all'ex Opg.

MARIA TAVERNINI



Giornalista indipendente. Ha vissuto per otto anni in India di cui scrive per Altreconomia, Osservatorio Diritti, TRT World, Al-Jazeera, Q Code Magazine, Reset Doc, Narratively, tra gli altri.

Si occupa di drug policy reform, questioni di genere e ambientali, diritti umani e migrazioni.



GIANNI TOGNONI



Dottore in Medicina e Chirurgia, conduce dal 1969 attività di analisi clinica, epidemiologica e di salute pubblica in alcuni dei settori più critici della medicina con la pubblicazione di più di 600 articoli nelle riviste internazionali più prestigiose. È stato il direttore scientifico del Consorzio Mario Negri Sud, consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'individuazione di medicinali essenziali, membro fondatore della Società Internazionale dei Bollettini Indipendenti di Informazione sui Farmaci, coordinatore di progetti

di epidemiologia collettiva in vari paesi dell'America Latina e Centrale così come in paesi africani.

Dalla collaborazione con il Tribunale Russell II all'attività scientifica, ha unito un impegno attivo e continuo nel campo dei diritti umani e dei popoli. Dalla sua fondazione nel 1979, è Segretario Generale del Tribunale Permanente dei Popoli.

CARMEN ZAIRA TORRETTA

Pugliese, 25 anni, studentessa magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei all'università Aldo Moro di Bari, è laureata in Scienze della Comunicazione a Bologna.

Attivista dei diritti umani, è fedele ai principi secondo cui informarsi è un diritto e lottare per i propri diritti è un dovere. Attualmente è tirocinante in Spagna dell'Open Arms



GISELLA TRINCAS

Attivista nel campo della salute mentale e dei diritti umani: co-fondatrice e presidente nazionale dell'Unione Nazionale delle Associazioni per la salute mentale (www.unasam.it); fondatrice e presidente dal 1986 dell'Associazione Sarda per l'Attuazione della Riforma Psichiatrica (www.asarp.it); fondatrice in Sardegna della Comunità Casamatta in cui abitano sette persone con problemi di salute mentale. La Casa è un progetto di vita supportato da operatori 24 ore su 24, realizzata nel 1995 quando gli ospedali psichiatrici erano ancora aperti. Sul progetto di vita di Casamatta è stato realizzato il film "Roba da matti" del regista Enrico Pitzianti.

Ha fondato nel 1993 la Cooperativa Sociale ASARP UNO che gestisce, nella città di Cagliari, la Comunità Terapeutica "Franca Ongaro Basaglia".

Ha organizzato convegni, seminari e attività formative sul tema della salute mentale e dei diritti umani, e partecipato in qualità di relatrice a numerosi altri svoltisi in Italia, Francia, Grecia, Argentina, Cina e Giappone.

È componente del Tavolo Tecnico Salute Mentale presso il Ministero della Salute.

ERMELINDA VARRESE

58 anni, lavora come educatrice precaria e si occupa di una bambina in difficoltà presso la scuola primaria di Venaus. Femminista da sempre, NO TAV strada facendo.

Vive in una borgata solitaria sopra Bussoleno col suo compagno e numerosi cani e gatti.

La natura è il suo conforto. La lotta le dà gioia.



STEFANO VECCHIO

Psichiatra, direttore del Dipartimento Dipendenze della ASL NA1 centro, ha organizzato il primo sistema dei servizi per le persone che usano droghe sul modello della Riduzione del Danno. Ha istituito all'interno del Dipartimento un'area di interventi specifica per gli istituti di pena attivando un SerD di Area Penale e realizzando con il progetto IV Piano 15 laboratori di attività all'interno della CC di Poggioreale e un programma di implementazione delle misure alternative alla detenzione. Ha collaborato in particolare agli ultimi due Libri

Bianchi di indagine sulle relazioni carcere e droghe (a cura di Società della Ragione, Antigone e Forum Droghe), attualmente è Presidente nazionale di Forum Droghe, è tra i primi firmatari del Comitato per la Verità e Giustizia sulle Carceri.

GIOVANNI VISIONE

Romano, 41 anni. È direttore della comunicazione e raccolta fondi di INTERSOS, organizzazione umanitaria italiana in prima linea nelle emergenze. Dopo la laurea in Lettere, inizia a lavorare presso il quotidiano l'Unità. Coltiva la passione per scrittura, comunicazione, politica e impegno sociale, collaborando con diverse testate giornalistiche e ricoprendo incarichi nella pubblica amministrazione, prima alla Provincia di Roma e poi alla Regione Lazio, dove è stato responsabile per l'attuazione del programma di governo del presidente Nicola Zingaretti.



ALEX ZANOTELLI

Sacerdote. Missionario comboniano. Tra i leader del movimento No Global. Laurea in Teologia a Cincinnati, specializzazione in Religione islamica alla Sorbona. Missionario in Sudan dal 1964 al 1973, tornato in Italia nel 1978 divenne direttore del mensile dei comboniani Nigrizia: con l'editoriale "Il volto italiano della fame in Africa" cominciò una campagna di denuncia degli scandali di cui era responsabile la cooperazione italiana (fame, armi, ambiente). Spadolini lo attaccò pesantemente sull'Espresso parlando di «preti rossi» e accusandolo di incitamento alla delinquenza terroristica internazionale. Nell'87 si dimise, a suo dire costretto a lasciare dalle pressioni vaticane. Dal 1994 al 2002 visse a Korogocho, una delle baraccopoli che attorniano Nairobi (Kenya). Una sua frase, «forse Dio è malato», divenne titolo di libri e film sull'Africa. Fondatore della Rete Lilliput e del movimento "Beati i costruttori di pace", vive a Napoli, quartiere Sanità. Tra le tante battaglie, molto sentita quella contro la privatizzazione dell'acqua («la sconfitta della più elementare democrazia»).



CONCORSO CINEMATOGRAFICO

FILM FUORI CONCORSO

EL CIELO SOBRE RIACE

Regia: DAMIÁN OLIVITO

Sceneggiatura: DAMIÁN OLIVITO, AGUSTINA GATTO

Fotografia: CRISTIAN VEGA (ADF)

Montaggio: EMILIANO SERRA, FEDERICO ROZAS (SAE-EDA)

Suono: DAMIÁN MONTES CALABRÓ (ASA)

Colonna Sonora: JORGE CHIKIAR

Produzione: PEPE SALVIA, DOMENICA FILMS

Paese di produzione: ARGENTINA

Anno di produzione: 2019

Durata: 1h19'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: INGLESE, FRANCESE, ITALIANO, SPAGNOLO

Sottotitoli: INGLESE

SINOSSI: Damián viaggia in Italia per scoprire la città dei suoi nonni.

Conosce il dramma degli immigrati africani, che ora tentano di raggiungere l'Europa.





LA FELIZ: CONTINUIDADES DE LA VIOLENCIA

Regia: VALENTÍN JAVIER DIMENT

Sceneggiatura: VALENTÍN JAVIER DIMENT

Fotografia: CLAUDIO BEIZA

Montaggio: VALENTÍN JAVIER DIMENT

Suono: SEBASTIÁN GONZALEZ

Colonna Sonora: ALEJANDRO SOLER

Produzione: VALENTÍN JAVIER DIMENT, VANESA PAGANI

Paese di produzione: ARGENTINA

Anno di produzione: 2019

Durata: 1h27'

Formato: HD 16:9

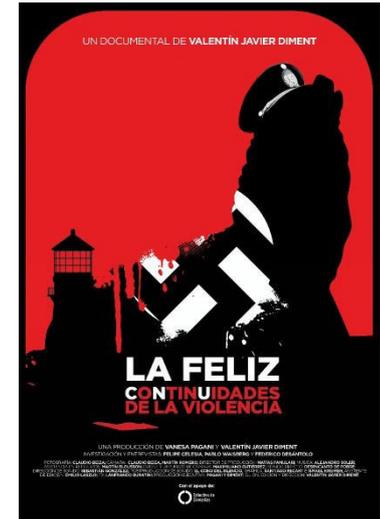
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: SPAGNOLO

Sottotitoli: INGLESE

SINOSSI: Mar del Plata, la "città felice", la grande località balneare argentina. Ma dietro la facciata delle estati felici si cela una storia di violenza politica. Nel 1971 alcuni membri della CNU (Concentración Nacional Universitaria), un gruppo di estrema destra, assassinarono una studentessa di architettura durante un'assemblea. Da lì la violenza politica è cresciuta fino ad esplodere nel 1975 con una serie di omicidi. Nel 1977 i militari della dittatura sequestrarono un gruppo di avvocati del lavoro che da allora sono desaparecidos. Diversi anni dopo, nel 2017, ci sono 8 detenuti per crimini d'odio - militanti nazionalisti, di marcate simpatie naziste - in attesa di giudizio. Quarantacinque anni di violenza politica. Si può vedere una continuità tra tutti questi fatti? Un documentario in cui confluiscono la divulgazione storica, il ritratto umano e la tesi politica. Il film è stato nominato al premio Cándor de Plata 2020.





FILM IN CONCORSO

HUMAN RIGHTS SHORT

2ND CLASS

Regia: JIMMY OLSSON

Sceneggiatura: JIMMY OLSSON

Fotografia: BO PÄRLETUN

Montaggio: JIMMY OLSSON & ANTON NILSSON

Suono: CARLOS CONTRERAS & ANDREAS MÄKINEN

Colonna Sonora: MESSAGE TO BEARS

Produzione: MAKERIET

Paese di produzione: SVEZIA

Anno di produzione: 2018

Durata: 13'

Formato: HD 4:3

Colore: COLORE

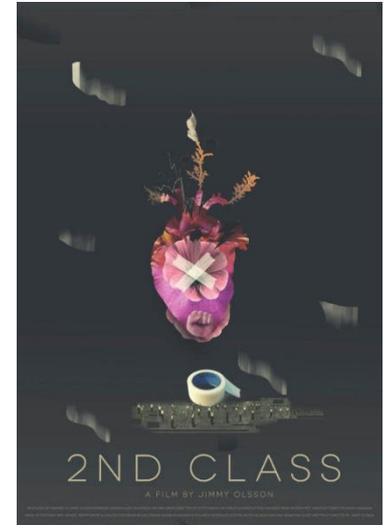
Genere: FINZIONE

Versione originale: SVEDESE

Sottotitoli: INGLESE

Cast: CHARLOTTE, HANNAH ALEM DAVIDSSON, ANTON, MIO ADERMARK

SINOSSI: Charlotte ha un nuovo lavoro come insegnante elementare. Una notte viene attaccata da un nazista e viene gravemente ferita. Scoprirà che uno dei suoi studenti è figlio di quel nazista.





AMNESTIA

Regia: SUSANNA LIRA

Sceneggiatura: SUSANNA LIRA e ITALO ROCHA

Fotografia: FULVIO MARTINELLI e HELKIN RENÉ DIAZ GUTIERREZ

Montaggio: ITALO ROCHA

Colonna Sonora: O GRIVO, SOULARFLAIR

Produzione: SUSANNA LIRA e TITO GOMES

Paese di produzione: BRASILE

Anno di produzione: 2019

Durata: 16'

Formato: HD 16:9

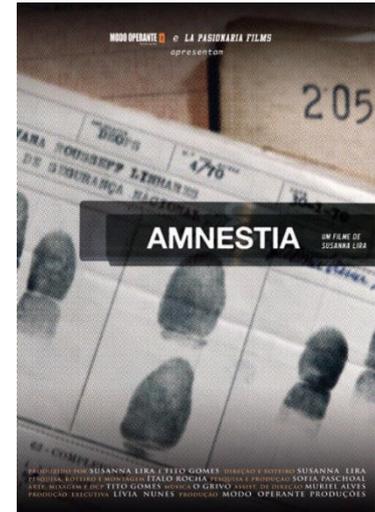
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: PORTOGHESE

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: Amnestia elabora un delicato riassetto delle richieste di perdono inviate dalle "Amnesty Caravans" a tutti coloro le cui vite sono state colpite dalla dittatura militare brasiliana. L'opera è interamente composta da materiale d'archivio ed è narrata da Paulo Abraão, ex segretario nazionale della giustizia.





ARQUEOLOGÍA DE LA DIGNIDAD TRABAJADORA

Regia: ULI STELZNER

Sceneggiatura: ULI STELZNER

Fotografia: ULI STELZNER

Montaggio: KOKI ORTEGA

Suono: AMENO CÓRDOVA

Colonna Sonora: TRIO ELF

Produzione: ISKACINE

Paese di produzione: GERMANIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 30'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: SPAGNOLO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: In epoca neoliberista, i sindacati e i diritti dei lavoratori sono sempre più argomento per archeologi. Il film è il ritratto di un vecchio sindacalista in Guatemala, che approfondisce le condizioni di lavoro vergognose e le conseguenze devastanti della pandemia.





CHE DIO SIA CON TE

Regia: GIANLUCA MANGIASCIUTTI

Sceneggiatura: EDOARDO NATOLI

Fotografia: ANDREA BEJAMIN MANETTI

Montaggio: MARCO MONARDO

Suono: ALESSANDRO RIZZO

Colonna Sonora: BRUNO FALANGA

Produzione: CASTA DIVA PICTURES

Paese di produzione: ITALIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 15'

Formato: HD 2:39.1

Colore: COLORE

Genere: FINZIONE

Versione originale: NO DIALOGHI

Sottotitoli: NO DIALOGHI

Cast: Ragazza, ANNA SAFRONCIK, Terrorista, ROBERTO CACCIOPPOLI, Fidanzato, THEO ANNIBALDI

SINOSSI: Tre vite, i cui destini sono inevitabilmente intrecciati. Le loro giovani storie corrono su binari paralleli fino al momento in cui si incontrano sulla scena di un attacco terroristico.





GAZA ONE FOOTBALL ONE LEG

Regia: PATRICE FORGET

Sceneggiatura: PATRICE FORGET

Fotografia: PATRICE FORGET

Montaggio: PATRICE FORGET

Suono: TOM VAN DEN HEUVEL

Colonna Sonora: ROUBBAMA, LE TRIO JOUBRAN

Produzione: ATELIER DE RECHERCHE SUR LES TECHNIQUES DE L'IMAGE
ET DU SON

Paese di produzione: FRANCIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 30'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

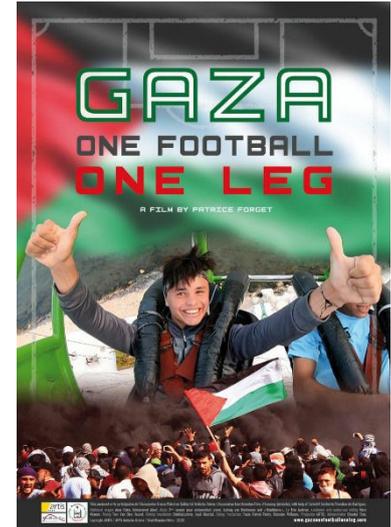
Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: ARABO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: Nel 2019 a Martigues, in Francia, la squadra di calcio nazionale francese di amputati ha giocato contro la controparte della Striscia di Gaza.

Un documentario sulla brutalità di cui sono vittime gli abitanti di Gaza. Con rispetto ed empatia, il film si concentra sul coraggio di questi giovani uomini nonostante il loro handicap e le loro disastrose condizioni di vita nella Striscia di Gaza.





LA RAGE

Regia: AURÉLIEN MATHIEU, SAMIR MOKEDDEM

Sceneggiatura: AURÉLIEN MATHIEU

Fotografia: YOANN SUBERVOLLE

Montaggio: GAËLLE MAUTRÉ

Suono: KÉVIN MOINE

Colonna Sonora: ALEXIS MAINGAUD

Produzione: QUAI 19 PRODUCTION

Paese di produzione: FRANCIA

Anno di produzione: 2019

Durata: 10'

Formato: HD 2:35

Colore: COLORE

Genere: FINZIONE

Versione originale: FRANCESE

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: Akmal, MOUSSA SYLLA, Sarah, ROXANE BRET, Poliziotto 1, STEFEN EYNIUS, Poliziotto 2, RÉMY FERREIRA, Poliziotto 3, MARIE VALENTIN

SINOSSI: Akmal lotta contro la sua colpa e i ricordi della sua vita con Sarah, che ha perso brutalmente dopo che un controllo della polizia è andato storto.





LE VOYAGE DE YASHAR

Regia: SÉBASTIEN DE MONBRISON

Sceneggiatura: SÉBASTIEN DE MONBRISON

Fotografia: ROBIN FRESSON

Montaggio: SÉBASTIEN DESCOINS

Suono: CHRISTOPHE PENCHENAT

Colonna Sonora: BABAK PEZESCHKNIA

Produzione: ANNABELLE BOUZOM

Paese di produzione: FRANCIA

Anno di produzione: 2019

Durata: 30'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

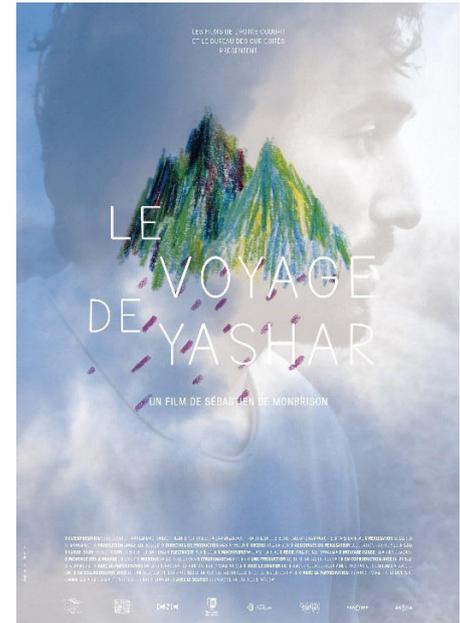
Genere: FINZIONE

Versione originale: FRANCESE, PERSIANO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: YASHAR, SYRUS SHAHIDI, BABAK, MOHAMMAD MANIFULADI, VINCENT, JEAN-BENOÎT UGEUX, MITHRA, AÏDA ASHGARZADEH

SINOSSI: Yashar, migrante dall'Iran, tenta di lasciare l'Italia e raggiungere Parigi in autobus. Cerca disperatamente il suo amico d'infanzia, di cui non ha più notizie da quando si è imbarcato su una barca con altri migranti. Al confine tra questi paesi con persone sconosciute che parlano lingue straniere, perso tra le montagne, Yashar è spinto al limite. Deve confrontarsi con la propria identità al prezzo stesso della propria integrità e libertà.





LOVE CANNOT BE LOCKED DOWN

Regia: NAMAN GUPTA

Sceneggiatura: TOBY OSBORNE

Fotografia: NICOLAS VALLEJO

Montaggio: NAMAN GUPTA

Suono: CARLOS CONTRERAS & ANDREAS MÄKINEN

Colonna Sonora: ROMAN MOLINO DUNN

Produzione: 16TH STREET PRODUCTIONS

Paese di produzione: USA

Anno di produzione: 2020

Durata: 8'

Formato: Super 8mm 16:9

Colore: COLORE

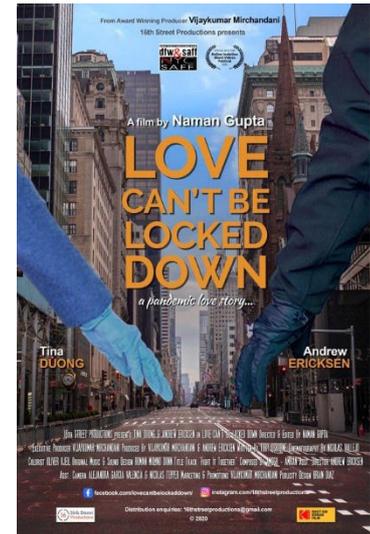
Genere: FINZIONE

Versione originale: INGLESE

Sottotitoli: ITALIANO / INGLÉSE

Cast: Chi, TINA DUONG, Andy, ANDREW ERICKSEN

SINOSSI: Nel decimo anniversario della pandemia, Chi ripensa a un isolamento solitario e senza amore da single asiatica a New York City, condividendo l'esperienza con gli ascoltatori del suo podcast "Chi with Love". Dalla routine quotidiana dei rituali di pulizia e dell'autoisolamento a casa, all'angoscia di essere giudicati per le strade da sconosciuti che indossano maschere, Chi è ispirata a rivelare i suoi sentimenti, nascosti sotto la sua maschera. Mettendo alla prova la sua idea a Times Square, Chi all'inizio non riesce a convincere gli altri a vedere la vera lei. Ma poi, quando tutto sembra perduto, incontra un altro cuore solitario e crea una connessione istantanea con il suo contagioso "sorriso". Amore a prima vista - nonostante il virus, la paranoia, il blocco, nonostante tutto.





MALI, IN THE HEART OF FAILURE

Regia: OUSMANE SAMASSEKOU

Sceneggiatura: OUSMANE SAMASSEKOU

Fotografia: OUSMANE SAMASSEKOU

Montaggio: OUSMANE SAMASSEKOU

Produzione: SAHELIEN.COM / L'ECHANGEUR

Paese di produzione: MALI / FRANCIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 24'

Formato: HD 16:9

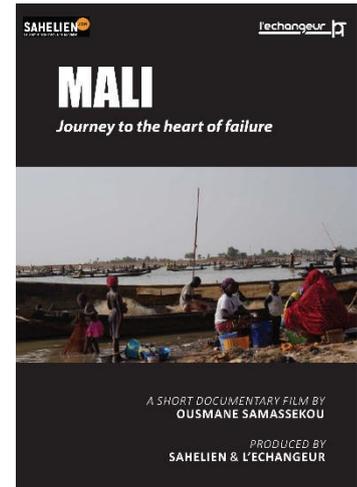
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: BAMBARA, FRANCESE, PULAR, TAMASHEQ, BOZO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: In seguito all'occupazione del Mali settentrionale da parte di gruppi armati nel 2012, varie forze straniere hanno cercato di porre fine alla violenza: è stato firmato un accordo di pace, ma la riconciliazione sul campo non è avvenuta, le tensioni tra le comunità sono peggiorate, e oggi a bruciare è il centro del Paese. Sory, un giovane giornalista maliano, parte per andare a visitare lo zio pescatore a Kouakourou, un villaggio Bozo sulle rive del fiume Niger vicino a Mopti. Mali, in the heart of failure è un viaggio nel cuore di un paese alla deriva, alla ricerca di persone, parole e scritti che possano riconciliare.





¿POR QUÉ LOS MATAS?

Regia: LUDOVIC BONLEUX

Sceneggiatura: LUDOVIC BONLEUX

Fotografia: ERNESTO PARDO

Montaggio: PEDRO G. GARCÍA

Suono: MANUEL DANOY

Colonna Sonora: MANUEL DANOY

Produzione: MAKERIET

Paese di produzione: MESSICO

Anno di produzione: 2019

Durata: 12'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: SPAGNOLO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: FRANCISCO MOISÉS SALCIDO BELTRÁN

SINOSSI: 50 anni dopo, un ex soldato torna a Tlatelolco, dove ha partecipato al massacro di decine di studenti.





SFUMATO

Regia: Amirali Mirderikvand

Sceneggiatura: Amirali Mirderikvand

Fotografia: Leyla Barati

Montaggio: Hasan rahimi

Suono: Habib Jafari

Colonna Sonora: Omid Mehrabi

Produzione: MAKERIET

Paese di produzione: IRAN

Anno di produzione: 2020

Durata: 30'

Formato: HD 16:9

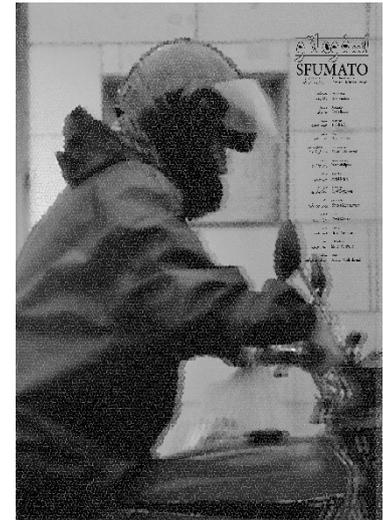
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: PERSIANO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: La storia di una famiglia rurale con due figli adolescenti, il cui figlio maggiore li aiuta molto nella vita, ma continua ad affrontare difficoltà e ostacoli...





THE CITY OF HONEY

Regia: MOEIN RUHOLAMIN

Sceneggiatura: MOEIN RUHOLAMIN

Fotografia: REZA GHASEMI

Montaggio: JIMMY OLSSON & ANTON NILSSON

Suono: AMIRHOSEIN RAHIMZADEH

Produzione: MOEIN RUHOLAMIN

Paese di produzione: IRAN

Anno di produzione: 2020

Durata: 8'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

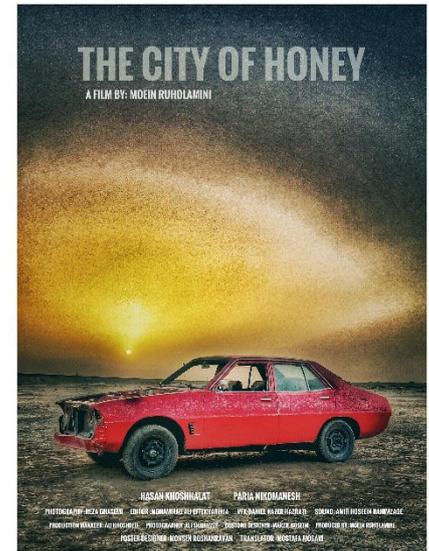
Genere: FINZIONE

Versione originale: ARABO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: KHALED, HASAN KHOSHALAT, RUHI, PARI NIKOMANESH

SINOSSI: I bambini sognano e la realtà li attacca.





THE PAINS OF THE SEA

Regia: REZA MASOUDI

Sceneggiatura: REZA MASOUDI

Fotografia: ATEF AMIRI

Montaggio: NASER SAJADIHOSSEYNI

Suono: AMIR ASHEGH HOSSEYNI

Colonna Sonora: MESSAGE TO BEARS

Produzione: REZA MASOUDI

Paese di produzione: IRAN

Anno di produzione: 2019

Durata: 9'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: FINZIONE

Versione originale: ARABO

Sottotitoli: INGLESE

Cast: Madre, SEPIDAAR TAARI, Figlia, PARVANEH MOGHADAM

SINOSSI: Immigrati siriani e iracheni provano ad attraversare il mare per raggiungere la Turchia. Una madre deve scegliere tra la sua vita e quella di sua figlia.





THE STAMP

Regia: LOVRO MRDJEN

Sceneggiatura: MARIO PIRAGIĆ

Fotografia: VEDRAN RAPO

Montaggio: ZORANA RAJIĆ

Suono: VIKTOR DRNIĆ

Colonna Sonora: JOSIP ŠUKER

Produzione: DALIA ALIC

Paese di produzione: CROAZIA

Anno di produzione: 2019

Durata: 19'

Formato: HD 16:9

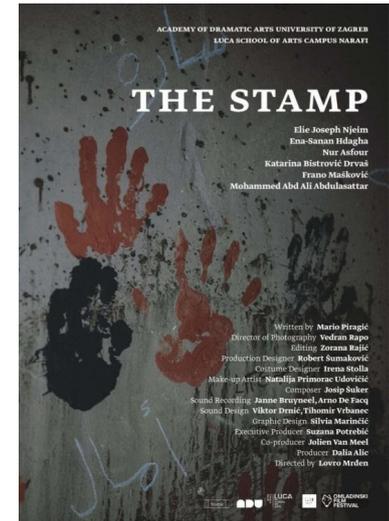
Colore: COLORE

Genere: FINZIONE

Versione originale: ARABO, CROATO

Sottotitoli: INGLESE

SINOSSI: Tamim, un immigrato e un fratello maggiore, rimane incastrato nel freddo sistema burocratico dell'accoglienza in Europa. Dovrà scegliere se rimanere irregolare in Europa con la sorella, oppure se lasciarla in un luogo sicuro che potrebbe in qualche modo chiamare casa.





TONINO

Regia: GAETANO DEL MAURO

Sceneggiatura: ALFONSO TRAMONTANO GUERRITORE,
ALDO PADOVANO e FEDERICO ESPOSITO

Fotografia: GAETANO DEL MAURO

Montaggio: FRANCESCO PETRONE

Suono: EMILIO DE VIRGILIO

Colonna Sonora: BRUNO FALANGA

Produzione: ALDO PADOVANO e GIANVINCENZO NASTASI

Paese di produzione: ITALIA

Anno di produzione: 2019

Durata: 15'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

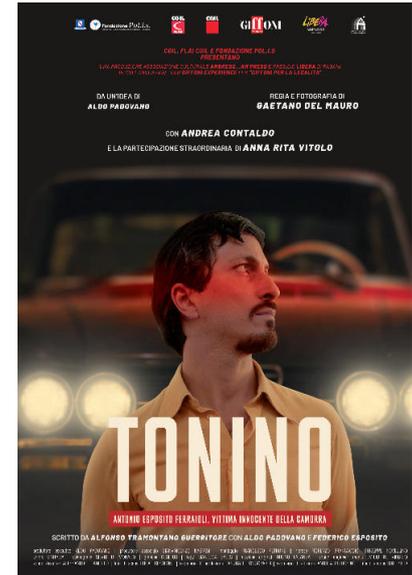
Genere: FINZIONE

Versione originale: ITALIANO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: Tonino, ANDREA CONTALDO, Sorella, ANNA RITA VITOLO

SINOSSI: "Tonino" è un cortometraggio dedicato alla memoria di Antonio Esposito Ferraioli, chef e sindacalista Cgil ucciso dalla camorra il 30 agosto 1978 a Pagani, in provincia di Salerno. Due colpi di lupara lo hanno ferito a morte nella casa della futura moglie. Aveva solo 27 anni. La sua colpa di sindacalista è stata il rifiuto di cuocere carne marcia per la mensa della Fatme, un grande stabilimento industriale a Pagani. In fabbrica si è battuto anche per migliorare le condizioni di lavoro dei suoi compagni di lavoro. La camorra non lo ha perdonato. Ad oggi non ci sono condanne né per i mandanti né per gli autori dell'omicidio Esposito Ferraioli. A quarant'anni dall'omicidio, la sua presenza aleggia ancora per le strade della città. Una presenza leggera, impalpabile. Nel presente, il cuoco sindacalista rivive la sua storia, attraverso le tappe di una giornata ideale che ricostruisce la sua vita. Non è un ritorno. È una permanenza.





HUMAN RIGHTS DOC

AMOR EN DICTADURA

Regia: EMILIA FAUR

Sceneggiatura: EMILIA FAUR e EDUARDO SPAGNUOLO

Fotografia: GASTÓN SOLNICKI E FRANCISCO GALÁN

Montaggio: GUSTAVO GODOY e FLORENCIA GARCÍA

Colonna Sonora: MARTÍN BIANCHEDI

Produzione: EMILIA FAUR

Paese di produzione: ARGENTINA

Anno di produzione: 2019

Durata: 1h

Formato: HD 16:9

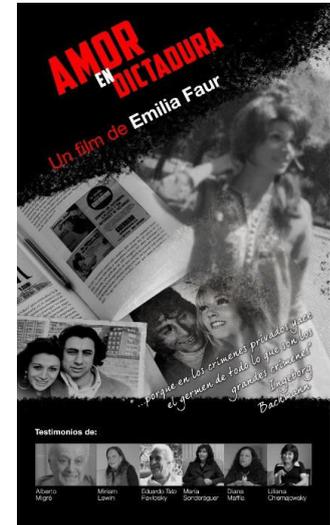
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: SPAGNOLO

Sottotitoli: INGLESE

SINOSSI: Il film indaga gli effetti che il terrorismo dello Stato argentino (1976-1983) ha prodotto nelle relazioni amorose. Il documentario è un'inchiesta su come la rappresentazione della politica incrocia i legami affettivi, attraverso la testimonianza di Alberto Migré e le sue soap opera. Testimonianze di ex militanti e materiale d'archivio si intrecciano con un'intervista inedita all'autore e regista Alberto Migré condotta da Emilia Faur 3 giorni prima della sua partenza, nel marzo 2006. In questa intervista analizza programmi di sua paternità e regia, come "Rolando Rivas Taxi Driver", che anticipa raccontando cosa succede durante il colpo di stato del '76 e "Orange Skin".





CAINE

Regia: AMALIA DE SIMONE

Sceneggiatura: AMALIA DE SIMONE

Fotografia: SIMONA PETRICCIUOLO

Montaggio: SIMONA PETRICCIUOLO

Mix audio: ALBERTO MANCINI

Colonna Sonora: ASSIA FIORILLO

Paese di produzione: ITALIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 1h

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: ITALIANO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: "Caine" è la storia di alcune donne dietro le sbarre. La giornalista Amalia De Simone e la musicista Assia Fiorillo per mesi hanno frequentato i penitenziari femminili di Furni-Salerno e Pozzuoli e hanno proposto un esperimento: la condivisione di storie e di ore di vita carceraria e la costruzione di una canzone scritta da tante mani che diventa il racconto autentico di una città controversa e appassionata, Napoli. Il documentario è stato girato seguendo il punto di vista giornalistico dell'autrice e regista, Amalia De Simone, che conosceva molte delle storie delle detenute per averne seguito di volta in volta le vicende di cronaca. La narrazione delle singole esperienze di vita delle detenute, intervallata da scene di quotidianità del carcere, si apre al racconto di un territorio, dei suoi problemi, della sua bellezza e della sua maledizione.

La canzone "Io sono te", scritta da Assia Fiorillo con il contributo di Amalia De Simone e le ragazze detenute, è anche un modo per abbattere un muro che qualche volta ci fa pensare di essere i giusti e vedere chi sta dietro le sbarre solo come i reietti. Invece mischiarsi le vite aiuta a capire, aiuta a leggere meglio la storia di cui siamo tutti costruttori.



Regia: Amalia De Simone
Autore: Amalia De Simone
Fotografia: Simona Petricciuolo
Montaggio: Simona Petricciuolo
Colonna sonora: Assia Fiorillo
Mix audio: Alberto Mancini
Musica originale di Assia Fiorillo
In corso la, bella vita, sul filo del latte, la tua parola. Arrangamenti: Rosalia Piatto
Con la collaborazione di: Assia Fiorillo, Rosalia Piatto
Caine De Simone, Francesco De Simone, Assia Fiorillo, Rosalia Piatto

STRADA
Caine è un film che racconta la storia di alcune donne dietro le sbarre. La giornalista Amalia De Simone e la musicista Assia Fiorillo per mesi hanno frequentato i penitenziari femminili di Furni-Salerno e Pozzuoli e hanno proposto un esperimento: la condivisione di storie e di ore di vita carceraria e la costruzione di una canzone scritta da tante mani che diventa il racconto autentico di una città controversa e appassionata, Napoli. Il documentario è stato girato seguendo il punto di vista giornalistico dell'autrice e regista, Amalia De Simone, che conosceva molte delle storie delle detenute per averne seguito di volta in volta le vicende di cronaca. La narrazione delle singole esperienze di vita delle detenute, intervallata da scene di quotidianità del carcere, si apre al racconto di un territorio, dei suoi problemi, della sua bellezza e della sua maledizione.



COLOMBIA IN MY ARMS

Regia: JENNI KIVISTÖ e JUSSI RASTAS

Sceneggiatura: JENNI KIVISTÖ e JUSSI RASTAS

Fotografia: JUSSI RASTAS

Montaggio: JENNI KIVISTÖ, JUSSI RASTAS, SULLY REED,
ANTTI JÄÄSKELÄINEN

Suono: RASMUS WINTHER JENSEN

Colonna Sonora: POVL KRISTIAN

Produzione: MARKKU TUURNA

Paese di produzione: FINLANDIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 1h31'

Formato: HD 16:9

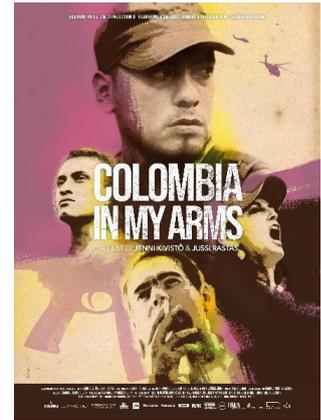
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: INGLESE, SPAGNOLO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: Ernesto, guerrigliero delle FARC, coltivatori di coca in povertà, un misterioso aristocratico e appassionato politico di destra, si spingono ai margini della loro morale, mentre la tanto celebrata pace cerca di muovere i primi passi in Colombia.





DIGITALKARMA

Regia: MARK OLEXA, FRANCESCA SCALISI

Sceneggiatura: MARK OLEXA, FRANCESCA SCALISI

Fotografia: MARK OLEXA

Montaggio: LUCA GASPARINI, SUZANA PEDRO, FRANCESCA SCALISI

Suono: FLORIAN PITTET

Colonna Sonora: AL COMET

Produzione: MARK OLEXA, FRANCESCA SCALISI

Paese di produzione: SVIZZERA

Anno di produzione: 2019

Durata: 1h19'

Formato: HD 16:9

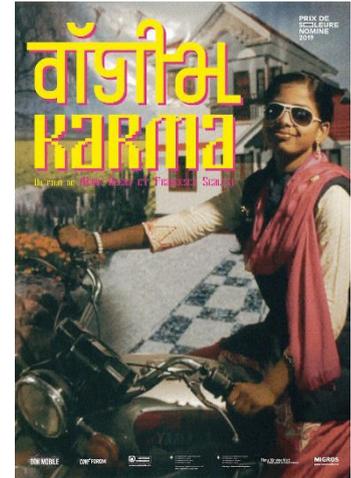
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: BENGALI

Sottotitoli: INGLESE

SINOSSI: In un remoto villaggio annidato tra le colline nebbiose del Bangladesh settentrionale, una giovane ragazza di nome Rupa lotta contro il suo destino ineluttabile. Con una bicicletta, una macchina fotografica e solo la sua conoscenza, sfida le tradizioni e si fa strada verso l'emancipazione. Ma quando una disgrazia colpisce la sua famiglia, la libertà di Rupa è minacciata. Riuscirà a mantenere il fragile equilibrio tra le aspettative dei suoi cari e le proprie aspirazioni?





DO YOU THINK GOD LOVES IMMIGRANT KIDS, MOM?

Regia: RENA LUSIN BITMEZ

Sceneggiatura: RENA LUSIN BITMEZ

Fotografia: NURDOGAN ERDUVAN

Montaggio: RENA LUSIN BITMEZ, UGUR HAMIDOGULLARI

Suono: ERKAN ALTINOK

Produzione: RENA LUSIN BITMEZ

Paese di produzione: TURCHIA

Anno di produzione: 2019

Durata: 1h30'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: ARMENO, TURCO

Sottotitoli: INGLESE

SINOSSI: Questo film racconta la lotta delle famiglie armene emigrate ad Istanbul che cercano di fornire istruzione ai propri figli nonostante tutte le circostanze. Al centro di questa lotta, iniziata nel 2003, c'è una scuola centrata sulla mensa, situata nel seminterrato di una chiesa dove i bambini migranti ricevono un'istruzione da educatori volontari.

Durante il film, la lotta dei bambini e delle loro famiglie, la loro vita quotidiana, le loro vecchie abitudini, i loro desideri, le loro difficoltà associate alla vita in una terra straniera vengono raccontate attraverso gli occhi di 4 bambini migranti.





LA FEBBRE DI GENNARO

Regia: DANIELE CINI

Sceneggiatura: DANIELE CINI e CLAUDIA PAMPINELLA

Fotografia: FULVIO MARTINELLI e HELKIN RENÉ DIAZ GUTIERREZ

Montaggio: CRISTIANO CORREDDU

Colonna Sonora: LUIS GUREVICH, GIANCARLO RUSSO
e GIOVANNI SOLLIMA

Produzione: TALPA PRODUZIONI e D4 SRL

Paese di produzione: ITALIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 53'

Formato: 4K 1:85

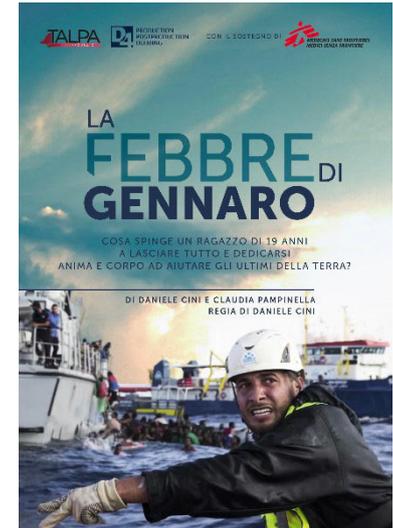
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: ARABO, INGLESE, FRANCESE,
ITALIANO, SPAGNOLO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: Cosa spinge il 19enne Gennaro, nato in Puglia, Italia, da genitori artigiani, a lasciarsi tutto alle spalle e dedicarsi anima e corpo ad aiutare le persone più svantaggiate della terra nelle zone di conflitto del mondo? Nel novembre 2017, dopo essersi offerto volontario in Siria, Libano, Cisgiordania e Niger, Gennaro, ora a bordo di una nave nel Mediterraneo, deve affrontare la temuta decisione di scegliere chi salvare. In quei momenti frenetici, ancora dolorosi da ricordare, salva Merline, una donna africana. Il salvataggio lascia un segno indelebile nella sua vita, spingendolo a seguire il suo "febbrile" bisogno di aiutare gli altri. Anni dopo, durante una missione in Colombia, Gennaro si misura contro un'altra situazione difficile, ma elettrizzante, quando la telefonata inaspettata di Merline dalla Germania lo porta a un nuovo viaggio, grazie, questa volta, a una lieta notizia.





LA NIEBLA DE LA PAZ

Regia: JOEL STÄNGLE

Sceneggiatura: FERNANDA ROSSI

Fotografia: BORIS GUEVARA, JOEL STÄNGLE

Montaggio: CAROLINA CAMPOS & JOEL STÄNGLE

Suono: DOUG GALLOB

Colonna Sonora: MICHAEL WILLIAMS

Produzione: CAROLINA CAMPOS, JOEL STÄNGLE,
VLADIMIR DÍAZ ESCOBAR

Paese di produzione: COLOMBIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 1h27'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

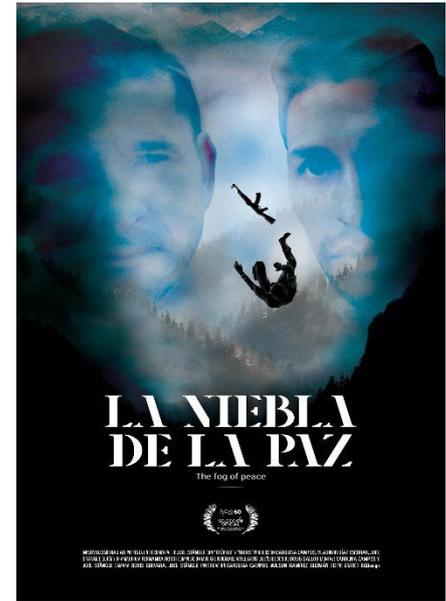
Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: SPAGNOLO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: CHARLOTTE, HANNAH ALEM DAVIDSSON, ANTON, MIO ADERMARK

SINOSSI: Le montagne della Colombia sono state testimoni silenziose di 50 anni di guerra. Negli accampamenti ribelli nel cuore della foresta, Teo trascrive i difficili ricordi dei suoi compagni guerriglieri. Nel frattempo Boris, cameraman delle FARC, filma dietro le quinte dei negoziati di pace tra i leader delle FARC e il governo colombiano a Cuba. Mentre affrontano il tentativo di inserirsi di nuovo nella vita civile, si uniscono alla ricerca di un nascondiglio nascosto nella montagna.





MADRE LUNA

Regia: DAYSI BURBANO H.

Sceneggiatura: DAYSI BURBANO H.

Fotografia: MIKO MELONI e DAYSI BURBANO H.

Montaggio: CAROLA PRIETO

Suono: EMILE PLONSKI

Colonna Sonora: PABLO MOLINA

Produzione: DAYSI BURBANO H.

Paese di produzione: ECUADOR / ITALIA

Anno di produzione: 2019

Durata: 1h20'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: ITALIANO / SPAGNOLO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: CHARLOTTE, HANNAH ALEM DAVIDSSON, ANTON, MIO ADERMARK

SINOSSI: In Italia un gruppo di madri migranti latinoamericane si batte contro l'ingiusto sistema di protezione dei minori che gli ha portato via i figli. Queste donne lottano con tutto il loro amore per recuperare i loro figli, in modo da poter ricominciare la loro vita.





NOWHERE

Regia: NATALIE HALLA

Sceneggiatura: NATALIE HALLA

Fotografia: TEEMU LIAKKA, NATALIE HALLA

Montaggio: NATALIE HALLA

Suono: ALEX JÖCHTL

Colonna Sonora: MICHAEL ANDREAS HAERINGER

Produzione: CREATIVE MOVIES SL

Paese di produzione: AUSTRIA

Anno di produzione: 2018

Durata: 1h

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

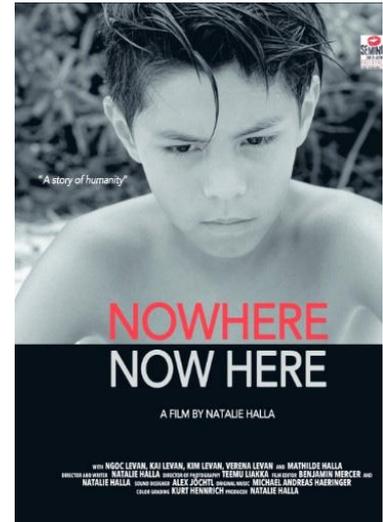
Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: TEDESCO, VIETNAMITA

Sottotitoli: INGLESE

Cast: NGOC LEVAN, KAI LEVAN, KIM LEVAN, VERENA LEVAN, MATHILDE HALLA, WERNER HALLA

SINOSSI: Quando fugge dalla guerra con i Khmer rossi, Ngoc di otto anni riesce a sopravvivere da solo a un'odissea in barca di tre settimane. Grazie all'umanità di una famiglia austriaca, si integra nella società austriaca e diventa un rinomato medico. Quarant'anni dopo, decide di fornire assistenza medica ai rifugiati in arrivo in barca sull'isola di Lesbo. Lì si rende conto che il suo destino si ripete in questa nuova generazione di profughi e le vecchie ferite si aprono. Nell'intento di ritrovare la pace, inizia con la sua famiglia una difficile ricerca del proprio passato.





O TEMPO QUE RESTA

Regia: **THAÍS BORGES**

Sceneggiatura: **THAÍS BORGES**

Fotografia: **MAYANGDI INZAULGARAT**

Montaggio: **THAÍS BORGES, ALÊ PAIVA, MARÍLIA CLARA ALBUQUERQUE**

Suono: **AMÍLSON LESSA**

Colonna Sonora: **TÚLIO BORGES**

Produzione: **WALTER GUIMARÃES**

Paese di produzione: **BRASILE**

Anno di produzione: **2019**

Durata: **1h 13'**

Formato: **HD 16:9**

Colore: **COLORE**

Genere: **DOCUMENTARIO**

Versione originale: **PORTOGHESE**

Sottotitoli: **INGLESE**

SINOSSI: Due donne dell'Amazzonia brasiliana, due storie. Una ha rotto con le relazioni di dipendenza imposte dalle milizie forestali. L'altra ha alzato la voce contro il settore agricolo e minerario che si espandevano nella foresta. Ora Maria Ivete Bastos e Osvailinda Marcelino Pereira sono destinate a morire. Le loro vite quotidiane sono un quadro della resistenza di tanti lavoratori rurali amazzonici e abitanti delle rive del fiume, persone che hanno bisogno della foresta per sopravvivere. Contro la fragilità dei loro corpi malati e le minacce che gli rubano la libertà, Ivete e Osvailinda reagiscono con vigore.





QUIEN MATO A MI HERMANO

Regia: ANA FRAILE e LUCAS SCAVINO

Sceneggiatura: ANA FRAILE e LUCAS SCAVINO

Fotografia: VICTORIA PANERO e ANA FRAILE

Montaggio: LUCAS SCAVINO

Suono: NICOLÁS VOLONTE e MARTÍN GRIGNASCHI

Colonna Sonora: PABLO BREGANTE e DANIEL CALABRESE

Produzione: ANA FRAILE e DANIEL BOTTI

Paese di produzione: ARGENTINA

Anno di produzione: 2018

Durata: 1h28'

Formato: HD 16:9

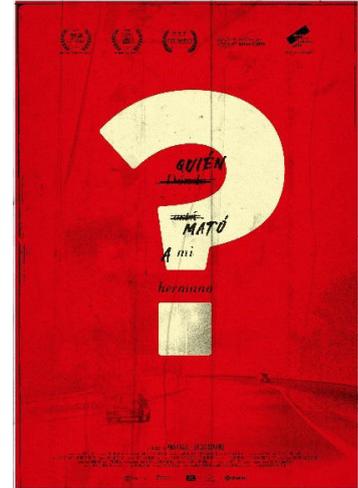
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: SPAGNOLO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: È possibile essere poveri e trovare giustizia? È possibile trovare tutti i responsabili in un caso di sparizione forzata nella democrazia argentina? Il film racconta la storia di una donna, Vanesa, che conduce la sua battaglia per trovare giustizia e verità per suo fratello. È un compito difficile e doloroso, di fronte a magistrati e polizia che la disprezzano, che cercano di scoraggiarla ricorrendo a minacce e persecuzioni, che sono complici nel mettere a tacere e nascondere la verità sul fratello. Ma il ricordo di Luciano e il bisogno di verità e giustizia sono più forti. Vanesa cerca i responsabili morali e materiali e ripete all'infinito: chi ha ucciso mio fratello?





Y HOY SOMOS RECORDADOS

Regia: CAMILO PAUCK

Sceneggiatura: CAMILO PAUCK

Fotografia: JESÙS CRUZ

Montaggio: CAMILO PAUCK

Suono: CARLO HERRCHEN

Colonna Sonora: EVER CASTELLANOS

Produzione: CINEMATECA UNIVERSITARIA

“ENRIQUE PONCE GARAY” UNAH

Paese di produzione: HONDURAS

Anno di produzione: 2020

Durata: 55'

Formato: HD 16:9

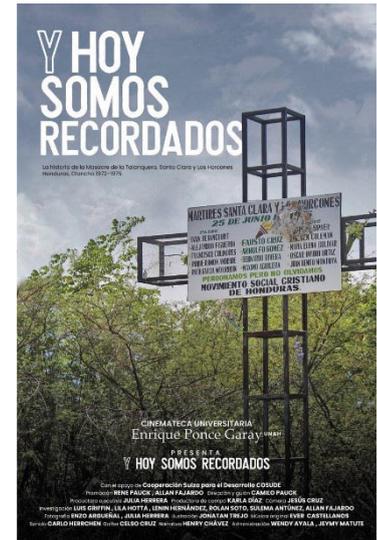
Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: SPAGNOLO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: Negli anni '70, a Juticalpa, Olancho, si combatte una battaglia per la proprietà della terra. Le organizzazioni contadine hanno combattuto per una riforma agraria basata sul modello delle leghe contadine in Brasile. I proprietari terrieri, supportati dalla forza militare in Honduras, si oppongono a qualsiasi processo di riforma, minacciando e reprimendo i contadini. Non fu raggiunto alcun accordo e tra il 1972 e il 1975 si verificarono i massacri di La Talanquera, Santa Clara e Los Horcones, eventi che rimasero impuniti. Cinquant'anni dopo, la terra continua a essere il problema fondamentale dei contadini.





HUMAN RIGHTS YOUTH

IL POSTO DELLA FELICITÀ

Regia: ALIOSHA MASSINE

Sceneggiatura: ALIOSHA MASSINE

Fotografia: ALIOSHA MASSINE e LISA BOF

Montaggio: IRENE VECCHIO

Suono: MATTEO LUGARA

Colonna Sonora: MESSAGE TO BEARS

Produzione: QUASAR s.r.l.

Paese di produzione: ITALIA

Anno di produzione: 2019

Durata: 15'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: FINZIONE

Versione originale: ITALIANO

Sottotitoli: INGLESE

Cast: MAZIAR FIROUZI, FRANCESCA FLORIO, LUCA MASSARO

SINOSSI: Una mattina di dicembre, Rami, un immigrato irregolare di origini siriane, fugge dalla città e parte per la campagna con uno zaino sulle spalle. Rosa, una giovane donna italiana, fa la stessa cosa: a lato della strada, mentre passano le macchine, si toglie i tacchi alti, si infila degli scarponcini e, lasciandosi alle spalle la civiltà, si addentra nel bosco. Entrambi raggiungono la cima di una collina dove quattro loro amici sono in attesa di prendere parte a un rito e una festa che sarebbero impensabili in città.





LA NAPOLI DI MIO PADRE

Regia: ALESSIA BOTTONE

Sceneggiatura: ALESSIA BOTTONE

Fotografia: ALESSIA BOTTONE

Montaggio: MARTINA DALLA MURA

Montaggio del Suono: MASSIMILIANO TITI

Colonna Sonora: LUCA BALBONI

Produzione: ALESSIA BOTTONE, AAMOD,

CINECITTÀ LUCE, KSTUDIO

Paese di produzione: ITALIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 20'

Formato: HD 4:3

Colore: COLORE- B/N

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: ITALIANO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: Voce narrante figlia, VALENTINA BELLÈ, Voce narrante padre, GIUSEPPE BOTTONE

SINOSSI: Giuseppe guardava l'orizzonte come si osserva un desiderio, come qualcosa da raggiungere per cercare di essere libero. Fin da bambina sua figlia Alessia, la regista, lo vedeva spesso affacciarsi alla finestra, domandandosi cosa fosse in grado di attirare la sua attenzione in modo così intenso.

Diversi anni dopo, durante un viaggio di ritorno a Napoli, città natale del padre, Alessia si ritrova a osservare nuovamente il padre. Anche questa volta Giuseppe è sempre di profilo e, mentre il paesaggio scorre incorniciato nel finestrino di un treno, il suo sguardo cerca di catturare ogni momento, per fermare





quegli attimi e salvarli dallo scorrere veloce del tempo. Il padre descrive la sua Napoli e la sua infanzia concentrata nel quartiere Vicaria, tra i migranti che affollavano la stazione, Nanninella, Don Mario e il suo amico Napoleone con il quale esplorava la città con due taralli nelle tasche e tanti sogni nella testa. Il racconto di Giuseppe si focalizza anche sul tema della fuga nonché sulla paura dell'ignoto che accomuna gli emigranti italiani del secolo scorso con la valigia di cartone, ai migranti a bordo dei barconi dei giorni nostri. Mentre il treno divora le rotaie chilometro dopo chilometro, Alessia riesce a capire a cosa pensava e cosa vedeva suo padre quando si affacciava alla finestra: i suoi ricordi. Il ritorno a Napoli si trasforma quindi in un'occasione per raccontare il viaggio di una vita e conoscere le proprie origini. Perché per quanto lontano possiamo andare, torniamo sempre là, dove tutto è iniziato.



LEA'S SECRET

Regia: RICO GUTIERREZ

Sceneggiatura: AUGIE RIVERA

Direttore Animazione: AVID LIONGOREN

Animatori, AVID LIONGOREN e MERVIN MALONZO

Montaggio: MR AVID, GERI CRUZ, ARIEL MANTARING

Suono: NICOLE AMORES e MIKKO QUIZON

Colonna Sonora: LEN CALVO

Produzione: RICO GUTIERREZ

Paese di produzione: FILIPPINE

Anno di produzione: 2020

Durata: 5'

Formato: HD 16:9

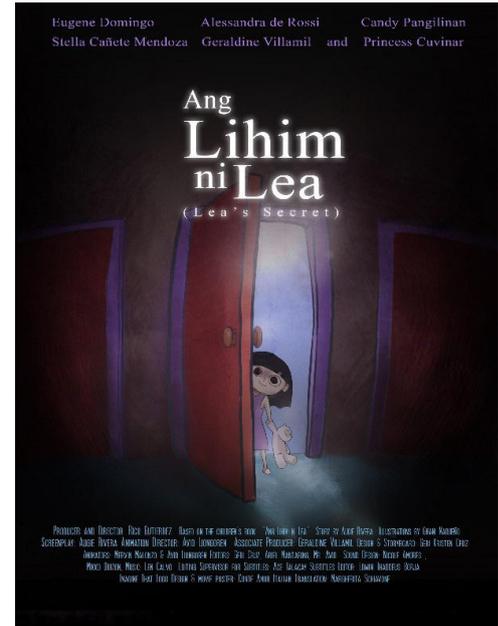
Colore: COLORE

Genere: ANIMAZIONE

Versione originale: TAGALOG

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: Narratore, EUGENE DOMINGO, Maestra Cynthia, ALESSANDRA DE ROSSI, Nanay, CANDY PAN-GILINAN, Dr.ss Bernie, STELLA CAÑETE MENDOZA, Tatay, RICO GUTIERREZ, Lea, PRINCESS CULVINAR
SINOSSI: Quando Lea si trasferisce con suo padre nella loro nuova casa, improvvisamente acquisisce il potere di attraversare muri e porte chiuse. Non lo dice a nessuno, nemmeno a sua madre che lavora come infermiera a Londra. A scuola, Lea prova il suo nuovo potere inutilmente. Notando il suo strano comportamento, la professoressa Cynthia scopre presto che il potere di Lea è in realtà la capacità di sopravvivere al trauma straziante delle molestie sessuali da parte di suo padre.





CIAK MIGRACTION

DEM REK: SI PARTE!

Regia: DAVIDE DEMICHELIS

Sceneggiatura: DAVIDE DEMICHELIS

Fotografia: DAVIDE DEMICHELIS, ALESSANDRO ROCCA,
MARCO COLONNA, DIEGO ZICCHETTI

Montaggio: ALESSANDRO PARODI

Produzione: AGAPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Paese di produzione: ITALIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 32'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: ITALIANO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: ALÌ SOHNA

SINOSSI: Alì torna a casa, sette anni dopo aver vissuto l'esperienza più sconvolgente della sua vita: la traversata del deserto e del Mediterraneo. Un'esperienza che lo segnerà per sempre.

Ha 21 anni, Alì. È nato a Serekunda, in Gambia, ed è partito con sua madre e il suo fratello maggiore quando ne aveva 15. Ha attraversato insieme a loro il deserto. Poi la mamma ha lasciato proseguire i due ragazzi, era senza soldi. In Italia però è arrivato solo lui. La barca su cui viaggiava è affondata e suo fratello è annegato, con altre 500 persone. Alì oggi vive a Matera. In Italia ha imparato a comunicare con il linguaggio del teatro, e proprio grazie al teatro vuole raccontare la sua storia alla sua gente, per far capire come quei viaggi della speranza spesso portino alla disperazione.





OMAR AND US

Regia: MARYNA ER GORBACH e MEHMET BAHADIR ER

Sceneggiatura: MEHMET BAHADIR ER

Fotografia: AYDIN SARIOĞLU

Montaggio: : MARYNA ER GORBACH

e AZİZ GÜNHAN İMAMOĞLU

Suono: RECEP ÇALIŞIR

Colonna Sonora: YA GABAL ELLY BAEED

Produzione: TRT

Paese di produzione: TURCHIA

Anno di produzione: 2019

Durata: 1h40'

Formato: HD 2:35

Colore: COLORE

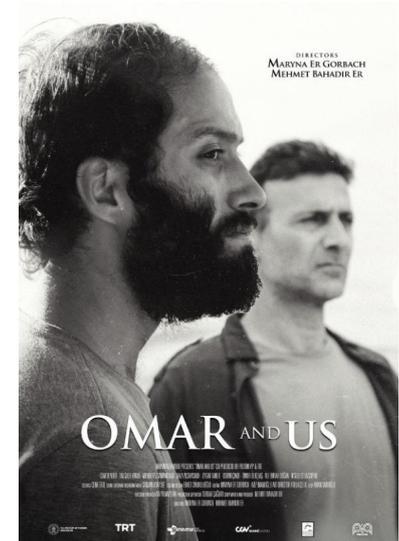
Genere: FINZIONE

Versione originale: ARABO, TURCO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

Cast: İsmet, CEM BENDER, Omar, TAJ SHER YAKUB, Sabri, MENDERES SAMANCILAR, Mariye, HALA AL-SAYASNEH, Fetihe, UYGAR TAMER, Kemal, USHAN ÇAKIR, Christina, N'SELE CELIA SOPHIE, Usta Baş Mehmet, TİMUR ÖLKEBAŞ, Genç Komutan, ALI EMRAH ÖLKEBAŞ, Dottore, SEDEF GİRĞİN, Migrante, SAVAŞ SEZER

SINOSSI: İsmet è un soldato turco, che era in servizio al confine come comandante della guardia costiera e recentemente si è ritirato. Ora come civile, lotta per comunicare con la sua famiglia e le persone che lo circondano. Il suo unico figlio lo ha abbandonato ed è partito per gli Stati Uniti e ora anche sua moglie vuole unirsi a suo figlio. Dopo essere diventato improvvisamente vicino di casa di due rifugiati siriani (Omar e Mariye) nella sua casa vicino al confine turco-greco e l'esperienza umana che deve vivere, ora deve affrontare i suoi pregiudizi e la sua visione politica.





SIAMO QUI DA VENT'ANNI

Regia: SANDRO BOZZOLO

Sceneggiatura: ROGER DAVICO

Fotografia: SANDRO BOZZOLO

Montaggio: MARCO LO BAIDO

Suono: ALESSIO DUTTO

Colonna Sonora: ALESSIO DUTTO

Produzione: ADOLF CUNEO

Paese di produzione: ITALIA

Anno di produzione: 2020

Durata: 49'

Formato: HD 16:9

Colore: COLORE

Genere: DOCUMENTARIO

Versione originale: ITALIANO

Sottotitoli: ITALIANO / INGLESE

SINOSSI: I migliori vini italiani sono prodotti grazie al lavoro dei lavoratori macedoni. La produzione di formaggi si basa sulla presenza di maestranze con il turbante. I castagni trovano nuovi custodi dall'Africa. Latte, vino, formaggio, frutta e castagne: il Piemonte fornisce alcune delle principali eccellenze della produzione agroalimentare italiana, ma la sua vocazione agricola si rinnova nel segno della globalizzazione, e diventa emblematica di quanto accaduto in tutto il mondo occidentale.





GIURIA ESPERTI

La Giuria Esperti valuterà il miglior lungometraggio e il miglior cortometraggio tra le opere scelte dall'organismo selezionatore interno ed è composta da:

CHRISTIAN CARMOSINO



Laureato con lode in Lettere all'università Roma Tre con una tesi sul cortometraggio e i film a episodi. Regista, produttore e docente di cinema, ha realizzato documentari e cortometraggi che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali. Dai primi anni Novanta organizza eventi cinematografici in Italia e all'estero. Ha lavorato al Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale e collaborato come selezionatore per diversi festival.

Laureato con lode in Lettere all'università Roma Tre con una tesi sul cortometraggio e i film a episodi. Regista, produttore e docente di cinema, ha realizzato documentari e cortometraggi che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali. Dai primi anni Novanta organizza eventi cinematografici in Italia e all'estero. Ha lavorato al Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale e collaborato come selezionatore per diversi festival.

Dal 2005 è responsabile tecnico del Centro Produzione Audiovisivi dell'Università Roma Tre, nel 2016 ha ideato e coordinato il Master di I livello in "Cinema del Reale". Sempre all'Università Roma Tre è stato docente del laboratorio di Filmmaking ed attualmente del laboratorio di Cinema Documentario. Ha fondato nel 2005 OFF!CINE, cineclub e associazione culturale con la quale nel 2010 ha creato [CINEMA. DOC], primo circuito per la diffusione del documentario nelle sale di prima visione. Dal 2011 al 2015 è stato coordinatore del Premio Doc/it Professional Award e dal 2012 al 2015 è stato direttore artistico de "Il Mese del Documentario".

Nel 2015 è finalista al Premio Franco Solinas con la sceneggiatura "Emma e Maria".

È stato membro del direttivo nazionale FICC (Federazione Italiana Circoli del Cinema) dal 2009 al 2013 e membro del direttivo Doc/it (Associazione Documentaristi Italiani) dal 2011 al 2015.



SILAN EKINCI



Attivista curda dell'Ufficio d'Informazione Kurdistan in Italia. Silan nasce nella città di Batman nel Kurdistan turco. Lascia il suo paese adolescente e arriva in Italia con la madre e i fratelli per sfuggire alle persecuzioni che, negli anni 90, hanno costretto un milione e mezzo di curdi a lasciare la Turchia. Diventa interprete e mediatrice culturale di lingua curda e turca per opporsi alla cancellazione delle proprie radici culturali. Dal 2008 collabora con le procure di Trento, Roma e Crotone e dal 2015 con la Corte D'Appello di Roma. Sempre come interprete e mediatrice culturale di lingua curda e turca opera dal 2008 presso le Commissioni Territoriali e Nazionale per la Protezione Internazionale (Ministero dell'Interno) impegnata in attività di accoglienza, rilevazione e valutazione dell'intervento, accompagnamento e consulenza nell'iter burocratico, consulenza culturale e coordinamento di organizzazioni solidaristiche.

FLAVIA PAONE



Giornalista del TG3 nazionale della Rai. Da cronista ha raccontato le grandi emergenze degli ultimi 15 anni, i disastri naturali che hanno ferito l'Italia, i fenomeni migratori che ne hanno cambiato il volto, i movimenti di piazza che hanno segnato la nostra epoca e gli omicidi che hanno tenuto inchiodata l'opinione pubblica. Laurea con lode in Economia all'università Bocconi di Milano, poi la scuola di giornalismo a Perugia. Dopo stage e contratti in giro per il mondo l'approdo in Rai, a Rainews24, al giornale radio, infine all'approfondimento "Primo Piano" del Tg3, che da lavoro si è trasformato in casa. Appassionata di fotografia, recentemente anche di favole per bambini, da quando è nato Tommaso.



GIURIA YOUTH

La Giuria Youth ha la responsabilità di assegnare una Menzione dedicata ai film per giovani (o realizzati da registi giovani) che sono raccolti in una specifica sezione del bando del concorso cinematografico chiamata appunto YOUTH. L'esperienza di questo ramo del concorso è al secondo anno e riveste una importanza molto particolare perché si prefigge l'individuazione di una giuria composta da educatori adulti e da giovani giurati adolescenti, selezionati in esperienze sociali solidali come le case famiglia, le associazioni di quartiere, gli scout, gli istituti di rieducazione, le scuole di periferia etc. dove maggiore è la considerazione per i Diritti Umani e la necessità della loro valorizzazione.

Senza voler fornire dettagli sull'identità dei componenti più giovani, vogliamo ricordare i nomi di alcuni educatori che hanno prestato la loro opera per il buon esito dell'iniziativa.

Un grazie sentito pertanto va a Livio Miccoli (Ass. Claudio Miccoli), Pino Perna (Ass. Annalisa Durante), Fatima Ouazri (coop. Sociale Dedalus), Fabiana Brigante (Mani Tese Napoli), Gaetano Fiore, Rosita Caspasso (AGESCI), Valeria Altiero (Expoltaly), Eugenio Vanfiori e Stefania Di Carluccio (Liceo "Elsa Morante" di Scampia, Napoli).

In questa edizione 2020, abbiamo registrato una crescita considerevole delle associazioni che hanno contribuito al progetto Youth e una risposta interessante da parte dei giovani ed anche dei registi. Sarà quindi fondamentale per il prossimo anno, individuare nuove aree di intervento a cui estendere la sperimentazione, arricchendola di contenuti ed obiettivi e articolando maggiormente la specifica sezione del bando di concorso, nel tentativo di catturare l'attenzione degli autori e dei potenziali fruitori.



GIURIA FICC

Quest'anno il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli ha raccolto l'invito della FICC – Federazione Italiana dei Circoli di Cinema ed ha stipulato un accordo di collaborazione per l'assegnazione di due premi ai film della selezione del Festival, un corto e un lungo, valutati meritevoli da una giuria di esperti FICC. L'accordo presenta dei risvolti interessanti per la possibilità di distribuire i film designati e menzionati nella rete dei circoli italiani e stranieri che fa capo alla FICC.

La Giuria nazionale della FICC - Federazione Italiana dei Circoli del Cinema composta da dirigenti nazionali e regionali della stessa Federazione, Tiziana Spadaro Stornello e Nino Genovese (Sicilia), Luciano Saltarelli (Lazio), Lino Ariu, Laura Stochino, Alessandro Fiorina e Manuela Lucchesu (Sardegna), Roberto Lazzerini e Andrea Cardarelli (Umbria), oltre che da Ignazio Mascia (Associazione Solidando, Sardegna) e Costanza Ferrini (artista e operatrice culturale, Lazio), è stata impegnata a determinare i film vincitori nel concorso della sezione cinematografica HUMAN RIGHTS SHORT.

La Giuria internazionale della FICC - Federazione Italiana dei Circoli del Cinema e IFFS (International Federation of Film Societies), composta da Marco Asunis (presidente FICC, Italia), João Paulo Macedo (presidente IFFS - Portogallo), Kamran Shirdel (presidente onorario IFFS - Iran), Gabriel Rodriguez (segretario generale IFFS - Messico), Julio Lamaña (referente IFFS in Catalogna e Colombia - Spagna), Tonino De Pace, Amedeo Mecchi, Irene Mustarà, Laura Mancuso Prizzitano, Lidia Liotta, Marino Bergagna e Roberto Lazzerini (tutti dirigenti e operatori culturali FICC), ha scelto i film vincitori nel concorso della sezione cinematografica HUMAN RIGHTS DOC.



GIURIA CIAK MIGRACTION

Grazie all'accordo stipulato dall'Associazione Cinema e Diritti, che ha fondato, coordina e promuove il festival dal 2008, con la coop. Sociale Dedalus di Napoli, la XII Edizione ha fruito della sinergia col progetto CIAK MIGRACTION, un progetto europeo che prevede, tra le azioni programmate, la promozione di film dal contenuto riferito alla nuova narrazione delle giovani generazioni di migranti. In tal senso, il Bando del concorso cinematografico collegato alla XII Edizione ha previsto una specifica sezione, CIAK MIGRACTION appunto, che fruirà di un premio ad hoc e di una giuria composta da componenti del Direttivo del Festival e da persone designate da Dedalus.

Sono state raccolte ben 19 opere di contenuto specifico e nel giorno dell'assegnazione del premio, il 24 novembre 2020, Dedalus riunirà un gruppo di giornalisti ed esperti di migrazioni con i quali si discuterà dell'esito del progetto e della necessità di distribuire questi film per ridurre e cancellare lo stigma che accompagna i giovani migranti nella vita quotidiana del nostro Paese, esortando la stampa ad una nuova narrazione del fenomeno che costituisce, nei fatti, una risorsa importantissima per l'Italia.

GIURIA PLATEA DIFFUSA

Da alcuni anni il nostro Festival ha ideato un sistema di diffusione dei film, collaterale a quello della proiezione collettiva in sala, attraverso l'istituzione di una giuria selezionata tra gli spettatori che opera con varie modalità per premiare il film più apprezzato dal pubblico con la Menzione della Giuria Platea Diffusa. Quest'anno, le costrizioni dovute alla pandemia ci hanno portato a rafforzare quest'azione che raccoglie, nel tempo, sempre più adesioni. Abbiamo pubblicato una "call" sulla nostra pagina Facebook e diffuso l'informazione tra Fondazioni, Cooperative, Associazioni, ONG. L'obiettivo è stato di partire da Napoli, per arrivare a nuovi territori, grazie ad una rete di contatti e simpatizzanti, sinora mai coinvolti nella valutazione dei film.



E così, partendo da un corposo numero di giurati dello scorso anno che hanno ribadito la loro partecipazione, assieme all'Associazione ITER - IARD (una rete di Comuni e associazioni che in tutta Italia si occupa di politiche giovanili), al corso di Laurea Magistrale in Arte, Media e Comunicazione dell'Università di Teramo, agli amici de L'Atlante delle Guerre e dei Conflitti all'Ufficio Informazione del Kurdistan in Italia abbiamo raggiunto il bel numero di 95 giurati, di varie età e professioni, la metà dei quali disposti a visionare i film anche in lingua inglese.

Tra i giurati, provenienti da 15 regioni italiane, ci sono singoli cittadini, ma anche professionisti di settori rilevanti del mondo del Cinema dei Diritti Umani, dell'associazionismo italiano e internazionale, una folta rappresentanza giovanile di lavoratori e studenti universitari. Ad ogni giurato verranno assegnati 5 film (due della Sezione DOC e 3 della sezione SHORT) da visionare, a casa, dopo essersi iscritto sulla nostra piattaforma, ma la maggior parte di loro ne visionerà almeno 10. In questo modo ogni film sarà valutato, su una scheda/questionario appositamente creata, da circa 30 spettatori-giurati.



PARTNER

REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania, grazie al suo Piano Cinema 2020, è il principale sostenitore del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli.

COMUNE DI NAPOLI – ASSESSORATO ALLA CULTURA E TURISMO

Il Turismo a Napoli, con il suo indotto, è ormai divenuto una voce fondamentale per l'economia cittadina. La cultura dell'accoglienza ne costituisce ovviamente l'elemento trainante. Infatti, il turista che sceglie Napoli come destinazione delle proprie vacanze deve essere adeguatamente accolto ed informato su tutto ciò che è indispensabile sapere per vivere e conoscere la città. Cultura a Napoli significa recuperare ed illustrare il grande patrimonio, che la città dispone per indole propria, costituito da numerose testimonianze storiche, artistiche ed archeologiche, senza trascurarne la creativa modernità che le consente di non smettere di progettare, di divenire, di avere sempre "argomenti" nuovi a disposizione. L'attuale Assessore, dal novembre 2019, è Eleonora de Majo.

ASSOCIAZIONE 46° PARALLELO

L'Associazione 46° Parallelo è nata a Trento nel 2008. È stata fondata da un piccolo gruppo di amici che si sentono viaggiatori e avevano voglia di raccontare storie e fatti. Soprattutto, volevano affrontare il tema della guerra e della pace guardandolo in modo differente. Ad esempio, mettendo la geografia al centro delle valutazioni, delle analisi, del racconto. Così, da subito l'associazione è stata culturale e geografica e ha messo la conoscenza dei luoghi, delle persone, delle storie al centro del lavoro. Poi, è diventata anche altro. Usando gli strumenti che ha a disposizione – legati ai mestieri dei fondatori – ha iniziato a raccogliere fondi da investire in progetti di cooperazione internazionale, di solidarietà e culturali.

L'architrave su cui poggia tutta l'idea è il progetto Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo, che si configura



in una pubblicazione annuale piuttosto importante e si sviluppa in questo sito, nell'inventare eventi e progetti con la scuola e i giovani – ad esempio Radio Memoriae – e nella produzione di mostre e di film-documentari. Parallelamente ci sono gli incontri nelle scuole e nelle città: quasi cento ogni anno.

COOPERATIVA SOCIALE DEDALUS

La Dedalus ha un'esperienza trentennale nel campo della ricerca, progettazione e gestione di servizi a valenza sociale, con lo scopo di intervenire nel campo delle problematiche connesse all'esclusione sociale delle fasce deboli, dell'economia del territorio e dello sviluppo locale.

La Dedalus è un'impresa economica, sociale e democratica, tesa sia a migliorare il benessere delle comunità locali, sia alla costruzione di occasioni di lavoro per i propri soci. È, inoltre, attenta ai diritti delle persone che vi lavorano, senza distinzioni di ruolo, provenienza nazionale, appartenenza di genere o religiosa.

Dedalus nasce a Napoli nel 1981 da un gruppo di persone con storie, competenze e saperi differenti, esperte di economia, mercato del lavoro, ricerca e politiche sociali.

AMBASCIATA SVIZZERA IN ITALIA - ROMA

Le attività dell'Ambasciata, in quanto rappresentanza ufficiale della Svizzera, riguardano tutti i campi importanti per le relazioni diplomatiche tra i Governi dei due Paesi. L'Ambasciata rappresenta gli interessi svizzeri in ambito politico, economico, finanziario, giuridico, scientifico nonché della formazione e della cultura.

FICC – FEDERAZIONE ITALIANA CIRCOLI DI CINEMA

La Federazione italiana dei circoli del cinema (FICC) è un'associazione italiana dedicata alla salvaguardia del patrimonio culturale cinematografico. La Federazione venne fondata informalmente nel settembre 1947, durante lo svolgimento della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, da alcuni circoli del cinema italiani.

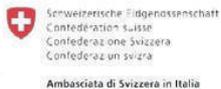


Divenne attiva formalmente dall'8 novembre dello stesso anno e, sempre nel 1947, contribuì alla creazione dell'International Federation of Film Societies (Federazione internazionale dei circoli del cinema). Expoitally nasce il 16 febbraio 1996 come associazione di promozione sociale e culturale senza scopo di lucro. L'associazione promuove l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza attiva, il Servizio Civile inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà e di cittadinanza, la tutela delle fasce deboli, il rispetto dei diritti umani, civili e di pari opportunità

MEDIA PARTNER

DIARI DI CINECLUB

Diari di Cineclub è un periodico digitale di cultura e informazione cinematografica nato nel 2012. Esce il primo di ogni mese ad eccezione del mese di agosto. Non contiene pubblicità e non richiede finanziamenti. È distribuito gratuitamente online con file in formato PDF in dimensioni idonee anche per la stampa a colori. Tutti i collaboratori sono volontari provenienti dal mondo accademico, dai circoli del cinema e della cultura. Diari di Cineclub è distribuito anche tramite una rete di "edicole virtuali", circa 100 siti la cui lista è continuamente aggiornata, che divulgano il periodico. Diari di Cineclub, diretto da Angelo Tantarò, con redazione a Roma, ha un comitato di Consulenza e Rappresentanza composto da Cecilia Mangini, Giulia Zoppi, Luciana Castellina, Enzo Natta, Citto Maselli, Marco Asunis. È media partner di una serie di festival ed eventi culturali di eccellenza nazionali e internazionali.





RINGRAZIAMENTI

Quest'anno la lista dei ringraziamenti è particolarmente lunga perché il 2020 è stato un anno difficile, ma grazie al valore dei tanti contributi ricevuti, Il nostro Festival ha registrato un successo di pubblico e di critica senza precedenti.

Il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli intende quindi ringraziare sentitamente:

- La Regione Campania che con il suo intervento finanziario (Piano Cinema) anche quest'anno ha sostenuto gran parte delle spese del nostro XII Festival;
- Il Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, per il decennale apporto di amicizia e di sostegno al nostro lavoro e L'Assessore al Turismo e Cultura del Comune di Napoli, Eleonora De Majo, per l'attenzione mostrata al nostro lavoro;
- I genitori, i familiari e gli amici di Mario Paciolla del Comitato Verità e Giustizia per averci dato l'onore di legare al suo nome il nostro XII Festival e di poter raccontare la vicenda umana a professionale di Mario a cui ispireremo l'impegno per avere verità sulla sua tragica fine;
- Alessandra Ballerini (avvocato) e Giuseppe Giulietti (presidente FNSI) che offrono, con il loro lavoro, un contributo insostituibile alla causa di verità e giustizia per Mario Paciolla e per la sentita testimonianza di Padre Enzo Fortunato del Sacro Convento di Assisi;
- Alfonso Moscariello, Eliana de Leo e tutti i collaboratori del giornale "Il Levante", per avere seguito con emozione e passione il ricordo di Mario Paciolla e averci offerto alcune pagine bellissime del suo lavoro di giornalista;
- Gianni Tognoni, segretario del Tribunale Permanente dei Popoli, per avere rinnovato il suo rapporto di amicizia col Festival e avere mirabilmente descritto il rapporto perverso tra scienza, pandemia e democrazia e Roberto Savio per avere accettato di chiudere le riflessioni di tanti giorni di lavoro su quest'emergenza planetaria;
- Enny Mazzella, Michelangelo Messina e tutto lo staff dell'Ischia Film Festival per lo straordinario apporto di solidarietà ed impegno professionale offerto in occasione dell'allestimento del sito www.cinenapolidiritti.online
- Raffaele Crocco, giornalista, scrittore, documentarista e direttore dell'Atlante dei Conflitti e delle Guerre del mon-



do, e a tutti i suoi colleghi (Emanuele Giordana, Lucia Frigo, Michele Corcio, Giovanni Visone, Alice Pistolesi, Ilaria Masieri), consulenti e collaboratori per essere, ormai da 7 anni, al nostro fianco con grande competenza e spirito di amicizia profonda, che ci aiutano a resistere;

- Christian Carmosino Mereu, Silan Ekinci e Flavia Paone per avere svolto con pazienza e passione il compito molto delicato di assegnare i premi più prestigiosi che abbiamo messo in palio;
- Maurizio de Lucia, amico ed animatore del circolo “A. Benetti” di Massa e Liliana García Sosa, attrice e attivista uruguayana, addetta culturale ad honorem dell’Ambasciata dell’Uruguay in Cile, attenti e competenti compagni di viaggio per tutta la durata del Festival, per avere accolto il nostro invito a selezionare con noi i film in concorso e testimoni delle nostre difficoltà di dominare una materia fluida e complessa come il Cinema dei Diritti Umani;
- Lorenza Faessler dell’Ambasciata Svizzera in Italia per averci aiutato ancora una volta in un anno così difficile;
- La Coop. Sociale Dedalus di Napoli, nelle persone della presidente Elena de Filippo e di Fatima Ouazri, che ci ha concesso la possibilità di organizzare una qualificata riflessione sulla nuova narrazione dei giovani migranti e avere contribuito al sostegno del Festival;
- Marco Asunis, presidente della FICC (Federazione Italiana dei Circoli di Cinema), che ha voluto fortemente sostenerci, promuovendo il nostro lavoro all’interno della sua rete internazionale;
- Il gruppo musicale Bluecaravan (Sergio Esposito, Federica Sciola e Raffaele Cardone), con la voce di Alice Venessa Bever, per aver messo a disposizione la loro versione di “Hold on”, colonna sonora del trailer del Festival;
- Rodrigo Díaz (Direttore del Festival del Cinema Latinoamericano di Trieste), Liliana García Sosa, Sandra Lorenzano (scrittrice e docente universitaria), Julio Santucho (Presidente dell’Istituto Multimedia DerHumALC, Argentina) e i registi Valentín Javier Diment e Álvaro de la Barra, per averci aiutato a ricostruire l’immagine di un continente (quello latinoamericano) in rapida mutazione e il ruolo determinante del cinema nel racconto di queste trasformazioni.
- Viridiana Molinares Hassan, professoressa di Diritto Pubblico presso la Universidad del Norte (Barranquilla), per



averci aiutato negli approfondimenti sulla situazione colombiana attuale.

- L'ong Shashat di Ramallah (Palestina), composta da donne registe palestinesi, che ci ha concesso la proiezione del film *Covid20* e le interviste a Dina Amin e Feda Nasir;
- Mauro Palma, Garante Nazionale delle persone private della libertà, che ha accettato con entusiasmo di parlare agli studenti napoletani del significato dei Diritti della persona;
- Eleonora Fanari, Maria Tavernini e Daniela Bezzi che hanno accuratamente imbastito il report sull'India, fornendo un quadro allarmante dei Diritti in una delle regioni più importanti e complesse del mondo;
- Stefano Bottoni, ricercatore dell'Univ. di Firenze, che con rara chiarezza ci ha accompagnato attraverso la logica politica del sovranismo ungherese alle cui tesi Lisa Koerber e Serena Zuanazzi, attiviste, hanno offerto toccanti riscontri sulla durezza della "rotta balcanica";
- Gisella Trincas, Maria de Biase, Ermelinda Varrese e Nicoletta Dosio, quattro donne coraggiose e straordinarie che hanno raccontato le loro esperienze nelle lotte sociali per i Diritti di tutti, pagate a caro prezzo, anche con la perdita della libertà, illuminando una serata memorabile del nostro Festival;
- Enzo Infantino, attivista e cooperante, scrittore e coraggioso testimone, minacciato e bersagliato dalla mafia calabrese, amico da anni del nostro Festival a cui abbiamo rivolto un fraterno incoraggiamento;
- Gianfranco Schiavone, giurista ASGI, che ci ha aperto gli occhi sul vero volto dell'accoglienza italiana nei giorni della pandemia e sui respingimenti verso i paesi balcanici;
- Il regista Giovanni Meola per il paziente lavoro di analisi svolto tra i detenuti col suo film *Nu juorno 'nzieme* per mostrare la loro voglia di riprendersi la vita;
- Alex Zanotelli e Domenico Lucano, da sempre protagonisti delle nostre giornate sulle migrazioni, che hanno animato il racconto della vicenda di Riace descritta nel libro *Il fuorilegge*;
- L'equipaggio della nave ResQ (Luciano Scalettari e Gherardo Colombo in primis) che ci ha offerto un esempio di coraggio in questi anni in cui l'Italia chiude porti e finestre all'arrivo dei migranti;



- I Dirigenti scolastici del l'Istituto "Leonardo Da Vinci" e "Ferdinando Galiani" di Napoli, Giulia Urciuolo e Antonella Barreca, e le docenti Lucia Carrano e Valeria Vegliante per aver trasmesso, a studenti e studentesse, lo spirito della nostra manifestazione;
- La Direzione della Casa Circondariale "P. Mandato" di Secondigliano (NA) nella persona della Direttrice Giulia Russo e di Gabriella di Stefano per avere curato il collegamento in diretta col carcere e la proiezione del film di Giovanni Meola, in versione anteprima, ai detenuti;
- Gli amici di Expoitaly e segnatamente Valeria Altiero che da anni ci segue sostenendo il nostro compito di volontari ed attivisti;
- Stefano Vecchio (Presidente Forum Droghe) che ci ha aiutato a far luce sulla triste vicenda delle morti in carcere nei giorni del primo lockdown (marzo 2020);
- Sergio Cusani e Corrado Mandreoli, due voci dal mondo delle carceri che ci hanno incoraggiato a rilanciare l'azione del Festival per i detenuti, nello scenario nazionale;
- Samuele Ciambriello (Garante dei detenuti della Regione Campania) che non fa mai mancare il suo apporto alla causa del miglioramento della qualità della vita dei detenuti
- Annella Papa, designer, per aver creato, anche quest'anno, uno splendido bozzetto del Festival su cui la fantasia del regista Antonio Manco ha potuto librarsi in volo;
- I Lavoratori della Whirlpool in lotta che con il loro esempio di tenace umanità e solidarietà stanno dando lezioni di cos'è il lavoro ad un intero Paese;
- Livio Miccoli, Pino Perna, Fatima Ouazri, Fabiana Brigante, Valeria Altiero, gli amici dell'Agesci e le classi 5°B e 5°G del Liceo "Elsa Morante" di Scampia (Napoli) e i docenti Eugenio Vanfiori e Stefania Di Carluccio per l'entusiasmo con cui hanno contribuito al buon esito della sezione Youth e alla motivazione dei giovani giurati;
- Marco Mietto, Direttore rete ITER-IARD che, con impegno, ha promosso il Festival tra tutti i soci e a coloro, tra questi, che hanno contribuito con passione alla assegnazione della Menzione Platea Diffusa;



- Lucia Esposito, Presidente del Corso di laurea magistrale in “Media, Arti, Culture” dell’Università di Teramo (Facoltà di Scienze della comunicazione) e la prof.ssa Alessandra Ruggiero, per l’importante lavoro di promozione svolto presso i loro studenti e le prospettive offerte di collaborazione col Festival;
- Cesare Abbate, Ludovico Brancaccio, Guillermo Correa, Mario Laporta, Ferdinando Kaiser, per averci messo a disposizione le loro fotografie, e il Taller de Arpilleras Sitio y Memoria di Valparaíso, per le loro creazioni fotografate da Guillermo Correa.
- e infine I tanti componenti della Giuria Platea Diffusa che in ogni angolo d’Italia, da 15 diverse regioni, ci hanno seguito e hanno lavorato alla valutazione dei film selezionati per i premi e le menzioni.



AUTORI DEL FESTIVAL

L'Associazione "Cinema e Diritti" di Salerno ha fondato il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli ed è responsabile dell'organizzazione, del coordinamento, della gestione delle risorse e della promozione della manifestazione fin dalla prima edizione (2008).

Il Festival è realizzato con il determinante contributo degli autori che costituiscono il Direttivo del Festival i cui nomi sono qui elencati:

Yasmine Accardo, Ileana Bonadies, Lia Cacciottoli, Giuseppe Capasso, Ciccio Capozzi, Giovanni Carbone, Maurizio Del Bufalo, Mario Leombruno, Antonio Manco, Valentina Ripa.

Nella XI edizione i compiti operativi sono stati così suddivisi:

Coordinamento generale, relazioni istituzionali: Maurizio del Bufalo

Relazioni con i partner: Lia Cacciottoli, Maurizio del Bufalo

Conferenza Stampa ed Eventi Internazionali: Yasmine Accardo, Giovanni Carbone, Maurizio del Bufalo, Valentina Ripa

Comunicazione, web, media, social: Ileana Bonadies, Giuseppe Capasso, Antonio Manco (coordinatore), Enrico Parolisi (addetto stampa)

Regia eventi streaming: Ileana Bonadies, Giuseppe Capasso, Mario Leombruno

Media partner: Diari di Cineclub

Concorso cinematografico: Mario Leombruno (coordinatore), Lia Cacciottoli, Giuseppe Capasso, Ciccio Capozzi, Maurizio del Bufalo, Antonio Manco, Valentina Ripa.

Coordinamento Giuria Esperti: Mario Leombruno

Coordinamento Giuria Platea Diffusa: Ileana Bonadies e Lia Cacciottoli

Coordinamento Giuria Youth: Lia Cacciottoli, Maurizio del Bufalo e Mario Leombruno

Coordinamento Giuria Ciak Migration: Yasmine Accardo



Servizi tecnici di allestimento sito online: Giuseppe Capasso, Mario Leombruno, Antonio Manco

Produzione testi catalogo e materiale informativo: Maurizio Del Bufalo, Giovanni Armano, Ileana Bonadies

Grafica e impaginazione documenti: Marica Maringolo

Riprese video e fotografia: Giuseppe Capasso, Antonio Manco

Produzione video e montaggio: Mario Leombruno e Antonio Manco



IL FESTIVAL DÀ I NUMERI

Il XII Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli si è concluso il 28 novembre e questo catalogo è stato stampato nei giorni successivi alla chiusura della manifestazione.

Riportiamo qui, per conoscenza dei lettori, alcuni dati consuntivi degli accessi registrati, ricavati dalla piattaforma www.cinenapolidiritti.online, che testimoniano il successo della nostra iniziativa.

- 186 film iscritti al concorso internazionale provenienti da 45 Paesi del mondo
- 35 film selezionati, offerti in visione gratuita attraverso la piattaforma www.cinenapolidiritti.online
- 15 eventi in diretta streaming su Facebook e offerti in differita su canale Youtube e piattaforma
- 60 ospiti hanno preso parte agli Eventi Internazionali in diretta
- 40.000 contatti alla piattaforma da 94 paesi del mondo
- 2.700 iscritti alla piattaforma
- copertura complessiva della pagina Facebook: 200.000 utenti
- 29.000 interazioni con i post Facebook

L'editing e l'impaginazione di questo catalogo sono opera di Ileana Bonadies e Giovanni Armano



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ambasciata di Svizzera in Italia



financed by the
European Union, the Italian
Magistrates, and Migration Fund

